



AFLATOSSINE

La siccità ci impone una riflessione sulle infrastrutture di irrigazione. Per debellare il problema gli allevatori comprenderanno mais sano all'estero

A PAGINA 3



OLIO

Vi proponiamo un'analisi riassuntiva sulla dichiarazione nutrizionale per consolidare le conoscenze legislative nella vendita al dettaglio dell'olio

A PAGINA 10



FLOROVIVAISMO

L'Associazione Florovivaisti Bresciani ci offre un focus sul Manutentore del verde pubblico e privato in seguito alle interrogazioni parlamentari

A PAGINA 14



CREMONAFIERE

Tutto pronto per le Fiere zootecniche internazionali che quest'anno si arricchiscono di numerose novità. All'interno un approfondimento dettagliato

A PAGINA 17

EDITORIALE

La ricerca è al centro per produrre in modo più sostenibile

di Gabriele Trebeschi

Non esiste la buona o la cattiva chimica, esiste il suo corretto utilizzo, e a questo devono puntare imprese e istituzioni. In quest'ottica è fondamentale la ricerca, perché l'obiettivo deve rimanere quello di produrre con sempre maggiore sostenibilità ambientale.

Questa la posizione di Confagricoltura che nei giorni scorsi ha organizzato a Roma un incontro, con la partecipazione di Federchimica-Agrofarma e Compag, su "Tecnologie e strumenti a supporto dell'agricoltura: scienza e ragione alla base di ogni decisione". Sullo sfondo la questione calda del rinnovo Ue al glifosato, ma non solo. Produttori, commercianti e utilizzatori di prodotti fitosanitari hanno ricordato come le nuove tecniche produttive in agricoltura - basate su produzione integrata, agricoltura di precisione, agricoltura conservativa e ricerca di nuovi principi attivi a livello industriale - permettono di ridurre sempre più le dosi di impiego con effetti protettivi selettivi e mirati.

L'Italia è Paese all'avanguardia in Europa e le indagini condotte sui residui dal ministero della Salute, ha ricordato Confagricoltura, evidenziano ormai da tempo trend positivi, con una percentuale di campioni non conformi ai limiti di legge di circa l'1%, a fronte dell'1,6% della media europea.

Sul glifosato, l'erbicida più utilizzato nel mondo e in mancanza del quale, secondo agricoltori e operatori del settore, non esistono attualmente valide alternative a difesa delle colture agricole, il Comitato consultivo Ue ha raccolto i pareri dei singoli Stati membri.

CONTINUA A PAGINA 3

G7 AGRICOLO: IL CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA

"Coltiviamo l'Italia" innovativa, sostenibile, competitiva e digitale



Un momento del convegno di venerdì 13 a Stezzano (Bergamo)

A fare gli onori di casa, insieme ai vertici di Confagricoltura nazionale, con Matteo Lasagna, regionale, con Giovanni Garbelli e provinciale, con Renato Giavazzi, il sindaco di Bergamo Giorgio Gori, che ha sottolineato l'importanza di un appuntamento dedicato alla convergenza tra agricoltura e tecnologia nel ricco calendario di iniziative che accompagnano il G7 agricolo. "Dall'Industria 4.0 all'Agricoltura 4.0: droni, sensori, big data e automazioni digitali entrano nell'agro-

alimentare per ottimizzare l'uso delle risorse economiche e ambientali e agevolare l'ingresso ai giovani": il presidente di Confagricoltura Bergamo Giavazzi conferma la mission associativa a supporto di innovazione e sostenibilità, pur considerando come le scelte imprenditoriali non possano esimersi dalla finalità di un ritorno economico, che spinga a compiere scelte ancora più sostenibili, a beneficio dell'intero sistema-paese.

CONTINUA A PAGINA 2

AVICOLTURA

CONTRO GLI ATTACCHI IN TV

Galofaro: "Venite nei nostri allevamenti, non abbiamo nulla da nascondere"

A PAGINA 13



AZIENDA AGRICOLA PAGUS

IN VALCAMONICA

Gabriele e Stefano coltivano luppolo e orzo per una birra ecosostenibile

A PAGINA 15





Scopri i corsi anno 2017/2018

Lingua Inglese Livello Base	Lingua Inglese Livello Intermedio	Informatica di base ed Excel	Contabilità analitica e costi orari	Analisi di redditività e costing di prodotto	La finanza dell'impresa agricola ed i rapporti con le banche
-----------------------------	-----------------------------------	------------------------------	-------------------------------------	--	--

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)
Tel. 030 90 38 411
Fax 030 90 60 836
E-mail: claasagricoltura@claas.com
Sito: agricoltura.claas-partner.it







Primo piano



UN CONVEGNO A MARGINE DEL G7 AGRICOLO

La chiara linea di Confagricoltura: innovazione e ricerca per un'agricoltura davvero sostenibile

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Alla vigilia del summit di Bergamo, il ministro Martina si dichiara fermamente convinto della centralità dell'agricoltura e della sua evoluzione tecnologica per l'economia italiana: "La digitalizzazione dei processi e le ultime frontiere della ricerca scientifica pongono nuove sfide al mondo agroalimentare, da affrontare con azioni sinergiche per portare l'innovazione nell'ampio tessuto di pmi agricole. Non dimentichiamo l'obiettivo del 10% di superficie nazionale coltivata con tecnologie di precision farming mentre, sul fronte internazionale, il G7 sarà occasione per chiedere all'Europa e agli altri Paesi più impegno nell'affrontare insieme l'impatto del cambiamento climatico sull'agricoltura e, cosa non meno importante, nel salvaguardare negli accordi commerciali i caratteri distintivi delle eccellenti produzioni agroalimentari italiane".



Confagricoltura ha organizzato un incontro a margine del G7 agricolo

Dalla sfera politica a quella accademica, Andrea Segré, professore di Politica Agraria Internazionale e Comparata all'Università di Bologna parte dai risvolti certamente etici, ma anche economici, dello spreco di prodotti alimentari, per poi convenire con i colleghi relatori sull'importanza della sostenibilità degli investimenti come fattore abilitante di qualunque altra scelta efficiente. Il relatore auspica da parte

della politica italiana, delle istituzioni europee e delle associazioni di categoria più collaborazione nel cercare e ottenere risorse per la ricerca. Così come serve riportare il dialogo con i consumatori sul piano dell'evidenza scientifica, contro le manipolazioni dell'opinione pubblica che già dagli inizi della questione ogm falsano la percezione collettiva della sostenibilità in agricoltura.

Ad approfondire qualche strategia utile a coniugare investimenti economici e sostenibilità Matteo Caroli, professore di economia alla Luiss: "L'innovazione oggi è strettamente correlata al modello di business, che deve integrare con successo valore economico, valore ambientale e valore sociale. Gli strumenti digitali di comunicazione, come i social network, possono aiutare le aziende a valorizzare il proprio prodotto presso il cliente, agevolando un ritorno dell'investimento a fronte della trasparenza e del dialogo diretto. Anche la protezione del territorio è sempre attuale e richiede apertura al settore delle assicurazioni. Altro tema strategico è l'interesse di finanza e investitori stranieri per l'agroindustria italiana: ricordiamo che lo sviluppo di business sostenibili ha logiche di produzione nettamente diverse da quelle tradizionali, spostando nel

medio-lungo termine la massimizzazione del profitto". Se il mondo viaggia sui binari della globalizzazione, in Italia esistono tante realtà piccole, start-up comprese, che riescono a mantenere una certa marginalità. Ne è convinto l'imprenditore e consulente Giuseppe Caprotti, che coglie l'occasione per invitare la platea a riflettere sul tema dello spreco nelle logiche del mass market. Di queste e altre questioni legate alla ricerca scientifica dovrebbero occuparsi - chiaro invito al mondo politico - gli "stati generali" dell'agricoltura, come avviene in Francia, in quanto frammentazione del mercato e mancato dialogo non supportano l'innovazione. Dall'industria a elevato contenuto tecnologico proviene Massimiliano Tripodi, Responsabile Marketing Emea di New Holland, "big" delle macchine agricole che ha puntato, già in tempi non so-

spetti a digitalizzazione e sostenibilità. "L'Agricoltura 4.0 attraversa il delicato passaggio dall'adozione di tecnologie innovative per aumentare la produttività alle modalità di gestione dei dati raccolti da questi dispositivi intelligenti. Puntiamo a un'architettura aperta che consenta lo scambio reciproco di informazioni, restando tuttavia garanti della conservazione dei dati e della privacy dei nostri clienti. In tema ambientale, invece, la sostenibilità 4.0 rappresenta per noi la grande sfida della convergenza tecnologica tra biometano e agricoltura di precisione".

Un convegno che, nelle sue sfaccettature politiche, professionali, tecniche e operative ha saputo unire, sotto l'azione proattiva di Confagricoltura, i diversi animi di un intero Paese che punta a valorizzare le proprie eccellenze produttive.

Maria Cecilia Chiappani

GLI INTERVENTI DI GARBELLI E LASAGNA

"Il processo di trasformazione tecnologica in atto è una vera opportunità per tutte le imprese agricole"

L'evoluzione delle tecnologie digitali verso l'attualissimo concetto di "smart farming" è al centro dell'intervento del vicepresidente di Confagricoltura Lombardia, Giovanni Garbelli: "Il processo di trasformazione tecnologica è già in atto, non possiamo ignorarlo, anzi si tratta di una grande opportunità per la filiera agroalimentare. Alcuni ancora mostrano diffidenza, per paura di aumentare pratiche burocratiche e di non ottenere ritorni a breve termine. Ma la progressiva digitalizzazione dell'agricoltura, avviata negli anni passati da sementieri, contoterzisti e tecnici, ci restituisce migliaia di dati che rischiano

di giacere in qualche terminale o nei cassetti delle scrivanie". A fare la differenza, dunque, nel futuro del comparto agricolo, saranno le modalità di elaborazione di tali dati, che potranno essere analizzati e utilizzati per migliorare processi produttivi, sicurezza dei lavoratori, qualità e sostenibilità delle aziende. "Come Confagricoltura, affrontiamo questo cambiamento epocale partendo da due punti fermi: la proprietà dei dati deve rimanere agli agricoltori e i sistemi di tutta Italia devono parlare la stessa lingua, offrendo report universalmente fruibili. Il nostro ruolo è quello di creare momenti di confronto tra diversi attori



Giovanni Garbelli

della filiera per alimentare la cultura dell'Internet of Farming. Ecco l'impegnativa sfida che coinvolge settore agroalimentare e sistema-paese: noi siamo pronti



Matteo Lasagna

ad affrontarla, sostenendo come sempre le nostre imprese" conclude Garbelli. Alle considerazioni del vicepresidente regionale fanno seguito, in chiusura del

convegno, quelle di Matteo Lasagna, vicepresidente di Confagricoltura: "Dal dibattito di oggi emerge chiaramente l'importanza dell'innovazione tecnologica nell'ottica di nuovi traguardi di sostenibilità. Bisogna puntare sull'agricoltura di precisione, che ottimizza le prestazioni ambientali, con la riduzione dell'uso di fertilizzanti, fitofarmaci, acqua, combustibili fossili e una migliore gestione del terreno". Certo dei vantaggi tangibili dell'agricoltura sostenibile, Lasagna sposta l'attenzione sulla necessità di mantenere, al contempo, la competitività dei produttori, minata anche da impedimenti burocratici e fiscali sempre più

pressanti. "Stiamo perdendo potenziale produttivo, si veda il calo delle superfici coltivate e dei capi in produzione. Servono più investimenti in ricerca e sviluppo di soluzioni innovative e iniziative a favore delle imprese. La politica agricola, che parte dalle produzioni locali, è necessariamente chiamata a guardare oltre i confini nazionali, verso nuovi mercati da raggiungere e presidiare con costanza. Questa visione si ripercuote positivamente sul tessuto imprenditoriale italiano, in quanto alla competitività globale corrispondono azioni di rafforzamento in chiave ambientale, sociale e occupazionale sul territorio di provenienza".

**L'Agricoltore
Bresciano**

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl
www.aresosl.com - info@aresosl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIPI PUBBLICITÀ SAS

tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedipi.it / e.mail: info@emmedipi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

aresosl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a

**Emmedipi
pubblicità s.a.s.**

Via Toscanini, 41 Borgosatollo
(BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedipi.it
info@emmedipi.it

Agridifesa Lombardia

Primo piano



CONFAGRICOLTURA BRESCIA RESTA IN PRIMA LINEA SUI PROBLEMI DEL SETTORE LATTE

Aflatossine? "Con la cisgenesi elimineremmo per sempre il problema per i nostri allevatori e per i consumatori"

I vicepresidenti di Confagricoltura Brescia fanno chiarezza sui principali problemi del settore. Barbieri: "Ci saranno flessioni importanti sul prezzo, ma la materia grassa del latte terrà positive le quotazioni". Garbelli: "Questa siccità ci impone una riflessione seria sulle infrastrutture di irrigazione. Per debellare le aflatossine negli allevatori saranno costretti a comprare mais sano cisgenico coltivato all'estero".

Dopo un'estate di quotazioni interessanti per tutti gli attori del mercato del latte italiano, torna con puntualità ciclica il problema delle sovrapproduzioni che impongono riflessioni e strategie da parte dei rappresentanti degli enti e della rappresentanza di categoria. Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e presidente nazionale della Federazione nazionale di prodotto Latte, dopo la Consulta Latte di giovedì sera interviene sul tema dei prezzi, sottolineando come "per tutta l'estate le oscillazioni sono sempre state positive, ma ora è iniziata una leggera preoccupazione per tutto il mercato italiano. Le produzioni di latte stanno aumentando in ogni Stato europeo - spiega Barbieri - e ci sono



previsioni di ridimensionamento del prezzo; il Grana Padano è in difficoltà, ma per fortuna regge la materia grassa del latte, ossia il burro, che viene richiesto da più mercati ed anche il Parmigiano Reggiano continua a

sostenere alti livelli di quotazione".

In queste ultime ore emergono anche le problematiche in merito al livello di aflatossine presente nel mais e di conseguenza nel latte. Giovanni Garbelli, cerealicoltore

di Orzinuovi e vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia, pone l'accento su due elementi fondamentali per superare per sempre questa problematica che mette in crisi non solo i bilanci degli allevatori, ma anche la credibilità di tutto il sistema agroalimentare italiano.

"La siccità ci impone considerazioni specifiche sull'uso dell'acqua e sulla necessità di efficientare le strutture di irrigazione della Lombardia e sono fiducioso nelle prossime direttive del Piano di Sviluppo Rurale che presterà sicuramente maggiore attenzione al tema dell'acqua in agricoltura". Ed è proprio in relazione allo stress delle colture che Confagricoltura sottolinea ancora una volta l'importanza di dare seguito alle scoperte scientifiche a favore

del settore primario: "Il mais coltivato in Italia, oltre a subire la carenza di risorse idriche, subisce l'attacco della Piralide e - prosegue Garbelli - questo fatto potrebbe essere tranquillamente evitato coltivando mais frutto di ricerche e sviluppo cisgenico, in quanto in tutto il mondo si coltiva già mais che non viene bucato da questo insetto". Questo problema ha ovviamente ricadute anche sul bilancio economico degli agricoltori: "Gli allevatori saranno costretti a comprare mais sano cisgenico o coltivato nelle regioni del nord Europa dove il clima è molto favorevole a questa coltura - conclude Barbieri - : i rimedi naturali che già adottiamo per debellare questo insetto non assolutamente sono sufficienti".

EDITORIALE

La ricerca è al centro per produrre in modo più sostenibile

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

E la Commissione deve decidere per il rinnovo, o meno, in base a una maggioranza qualificata. E al convegno di Confagricoltura gli operatori hanno chiesto al governo di chiarire definitivamente qual è la posizione dell'Italia. "Se c'è tecnologia c'è agricoltura, e senza tecnologia saremmo ancorati a produzioni primordiali - ha esordito il presidente, Massimiliano Giansanti alla Tavola rotonda -. Del resto, negli ultimi anni la scienza ha portato innovazione, consentendo anche ai consumatori di poter mangiare

cibi sani, sicuri e sostenibili. La chimica ha permesso all'agricoltura di fare progressi importanti sul piano quantitativo e qualitativo. Per questo dobbiamo tutelare e rafforzare la nostra filiera agroindustriale con il contributo fondamentale della scienza". Giansanti ha quindi dichiarato: "Lo sviluppo tecnologico delle aziende deve avvenire con una forte propensione alla sostenibilità e, a conferma, si individua il bisogno di realizzare in concreto il concetto di agricoltura 'smart', intelligente, che sia allo stesso tem-

po sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e climatico. "La chimica - ha aggiunto il presidente di Agrofarma, Alberto Ancora - è indispensabile, soprattutto quando si parla di agrofarmaci, senza i quali la produzione agricola mondiale, in base a stime Fao, crollerebbe del 30%". Ricordando che "gli agrofarmaci sono medicine per le piante e così vanno considerati. Il comparto è caratterizzato da una forte vocazione alla ricerca e sviluppo, per la quale le imprese investono mediamente il 6% del loro fatturato, per oltre 50

milioni di euro l'anno. L'impegno dell'industria nella ricerca, nell'innovazione e nella divulgazione di buone pratiche agricole ha reso i prodotti estremamente sicuri per la salute e l'ambiente". Sui prodotti fitosanitari, ha aggiunto il presidente Ancora, è "fondamentale portare un'informazione corretta ai consumatori, troppo spesso lasciati in balia di notizie inutilmente allarmistiche e di scarsa valenza scientifica. E su questo le istituzioni possono fare molto per promuovere in agricoltura uno sviluppo sostenibile

basato su innovazione, scienza e certezza delle regole". Per Fabio Manara, presidente della Compag (commercianti di mezzi tecnici) "è necessario fornire ulteriore impulso alla ricerca per ottimizzare soprattutto le tecniche di produzione integrata e innescare un'evoluzione dall'attuale sistema basato sulla mera selezione dei prodotti, che obbliga ad agire spesso in deroga con conseguenze negative anche sotto l'aspetto logistico, oltre che a tradire lo spirito e il principio su cui si basa lo stesso processo autorizzativo".



Gabriele Trebeschi

ZAMBUTO
MANGIMI S.r.l.

www.zambutomangimi.it CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171

Attualità

A FIRENZE

IL RUOLO DEI PSR
E DELL'AGRICOLTURA
BIOLOGICA

Il 26 e 27 ottobre prossimi si terrà a Firenze la due giorni intitolata "Pan, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari: Il ruolo dei Psr e dell'agricoltura biologica".

L'evento è promosso dal Centro di politiche e bioeconomia del Crea, nell'ambito del Program-

ma Rete rurale nazionale 2014-2020 (Progetto 5.1)-Autorità di gestione ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Mipaaf, in collaborazione con ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Mattm, e Regione Toscana.

Il programma del primo giorno prevede le sessioni tecniche di lavoro (una plenaria al mattino più tre parallele al pomeriggio).

Brevi presentazioni da parte di esperti e portatori di interesse lanceranno i temi che poi verranno discussi da una serie di panel con interlo-

utori privilegiati e dibattuti con i partecipanti. I temi delle quattro sessioni tecniche sono: l'agricoltura biologica nei Psr oltre la Misura 11; verso la revisione del Pan: prospettive per agricoltura biologica e nuovi percorsi di policy; approcci sistemici all'agricoltura biologica: strategie territoriali, filiere, forme organizzate di domanda e offerta; innovazione tecnica: offerta e domanda di innovazione per l'agricoltura biologica e dall'agricoltura biologica. L'iniziativa si rivolge a istituzioni pubbliche e ai diversi interlocutori della programmazione Psr.

L'EDITORIALE DE "L'INFORMATORE AGRARIO"

L'agricoltura deve schierarsi subito
con la scienza e con l'innovazione

Il tema del rapporto tra scienza e agricoltura è sempre più al centro del dibattito politico ed economico. Confagricoltura ha una posizione molto chiara e si ritrova perfettamente nell'editoriale del direttore de L'Informatore Agrario, Antonio Boschetti, pubblicato sul numero 35 del 5 ottobre 2017. Lo riproponiamo di seguito.

Nei giorni scorsi si è svolta a Bruxelles la Conferenza sulle nuove tecnologie di miglioramento genetico: il mondo scientifico è unanime nel ritenere che non portano a ottenere ogm, quindi non rientrano nella legislazione europea sugli ogm. Tuttavia è già partita una campagna

di comunicazione volta ad assimilare agli ogm il risultato di questi moderni processi di miglioramento genetico, dimenticando, a nostro avviso in malafede, come sia impossibile distinguere i prodotti del genome editing da quelli della mutagenesi spontanea o indotta.

Il crescente clima antiscientifico che caratterizza la discussione su importanti temi della nostra agricoltura ci pone come mai prima d'ora davanti alle nostre responsabilità di operatori dell'informazione libera e fondata su solide basi scientifiche. Il carosello di dichiarazioni fuorvianti, di informazioni parziali e strumentalizzate al quale abbiamo assistito negli ultimi anni ci ha lasciato a dir poco esterrefatti. Gli esempi sono tanti, trop-



Antonio Boschetti

pi. Uno riguarda l'accordo Ceta, criticato da più parti politiche e anche da alcune organizzazioni sindacali perché danneggerebbe il made in Italy. Scarsa capacità di analisi o demagogia? Propendiamo per la seconda ipotesi, visto che è noto a tutti come

l'export sia uno sbocco obbligato per le nostre produzioni di qualità. Peccato che prima del Ceta nessuna dop o igp italiana fosse tutelata su suolo canadese: oggi almeno 41, peraltro quelle che assicurano la stragrande maggioranza del fatturato all'export, avranno una qualche forma di tutela. Niente Ceta, niente tutele per dop e igp: allora qualcuno dovrebbe spiegare con numeri alla mano come questo accordo danneggerebbe l'agricoltura italiana che vive di export e come garantire più tutela ai nostri prodotti in Canada.

Un altro esempio è quello del Prosecco. «Tante vigne, prezzi bassi: la corsa al Prosecco che non premia l'Italia» titolava Gian Antonio Stella sul Corriere della Sera del 4 settembre scorso, di-

mostrando di non conoscere assolutamente l'economia del Prosecco! Sullo stesso articolo il patron di Slow Food, Carlo Petrini dichiarava: «Io farei le magliette: Prosecco, no grazie». Visto che l'export di Prosecco vale circa 1 miliardo di euro e dà sostentamento a decine di migliaia di famiglie, non solo i viticoltori, ma gli italiani dovrebbero essersi indignati per questa affermazione, che danneggia l'immagine di un prodotto così importante per la nostra economia. Potremmo citare tanti altri esempi, come quello della xylella in Puglia, dove ancora il problema non è stato affrontato con la determinazione necessaria per paura di una parte di opinione pubblica, per la verità minoritaria, agguerrita e appoggiata dai

mezzi di comunicazione.

Più che il Ceta, a generare danni irreparabili alla nostra agricoltura potrebbe essere questa tragica commistione tra superficialità dell'informazione e dichiarazioni demagogiche di leader sindacali e politici poveri di idee, che preferiscono amplificare e cavalcare le paure degli italiani per accaparrarsi un facile consenso, piuttosto che persuaderli della validità di un progetto per il futuro basato su acquisizioni scientifiche, innovazione e progresso. È giunto il momento che almeno il mondo agricolo abbia il coraggio di prendere una posizione chiara: basta con le falsità, e le questioni scientifiche siano affrontate basandosi su fatti e numeri e non sulle stupidaggini.

L'INFORMATORE
AGRARIO

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori
CONFAGRICOLTURA
È PER LE BIOTECNOLOGIE APPLICATE
IN AGRICOLTURA

Non è più il tempo per sterili polemiche ed anche la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha sentenziato che gli imprenditori agricoli italiani sono da anni vittime di politiche oscurantiste che non sono basate su evidenze scientifiche. **Confagricoltura** chiede che ci sia spazio per la sperimentazione, ma in Italia si continua ad ignorare ciò che negli altri Paesi è già realtà in totale sicurezza.



ELENA CATTANEO
Senatore a Vita e
Docente della Statale di Milano

"Sulla scienza in agricoltura perdiamo totalmente di vista la realtà: è assurdo opporsi alle coltivazioni geneticamente modificate. Il divieto imposto a livello nazionale si è tradotto in un aumento dell'uso di agrofarmaci e in una riduzione della qualità dei prodotti e della sicurezza sanitaria (anche per l'uomo). Il paradosso è che i nostri agricoltori italiani usano costantemente, nei propri allevamenti, mangimi con Ogm. Sono ventuno anni che alla base della zootecnia italiana ci sono mangimi con derivati Ogm. Opponendosi alla scienza, tuttavia, si è scelto di mettere in crisi tutta l'agricoltura del Paese e di far sentire colpevoli i grandi centri di produzione".



FRANCESCO MARTINONI
Allevatore e
presidente di Confagricoltura Brescia

"Sono anni che ribadiamo che solo aprendosi alla ricerca e all'innovazione l'agricoltura italiana potrà competere nel mercato globale. I dati dimostrano che proprio le politiche oscurantiste di questi anni hanno causato gravi danni economici ed ambientali: non si tratta di fare battaglie ideologiche, ma di mettere gli imprenditori nelle condizioni di scegliere. L'attualità ci sta dando ragione: il mais colpito dalle aflatoossine non può essere utilizzato negli allevamenti e questo non accadrebbe se avessimo la possibilità di coltivare prodotti geneticamente migliorati. Inoltre, da autosufficiente, ora l'Italia sta importando il 50% dei cereali. L'obiettivo deve essere solo quello di favorire la competitività aziendale in un mercato globale, garantendo reddito per le imprese e prodotti sani e di qualità per i consumatori. Il paradosso è che il meglio del made in Italy proviene da animali nutriti con Ogm in quanto l'87% dei mangimi commercializzati in Italia contiene prodotti frutto di biotecnologie. Chi continua ad agitare fantasmi per motivi politici o per altre finalità non sta certo facendo gli interessi degli imprenditori agricoli e neppure dei cittadini consumatori".



ROBERTO DEFEZ
Direttore del Laboratorio
di Biotecnologie Microbiche all'Istituto di Bioscienze
e Biorisorse del Consiglio Nazionale
delle Ricerche (CNR) di Napoli

"Vietare gli Ogm è un gravissimo danno. La scienza è prima di tutto responsabilità e mentire deliberatamente sui fatti in studio significa trasgredire il principio di base della scienza, oltre ad indebolire il suo rapporto di fiducia con il cittadino e intaccare la reputazione dell'intera comunità scientifica. Si continuano ad ignorare quindici anni di ricerche scientifiche e non ci sono evidenze sugli effetti dannosi degli organismi geneticamente modificati. L'Agenzia che certifica la sicurezza ambientale e umana, la Commissione Europea, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, e una moltitudine di scienziati abituati al confronto internazionale hanno controllato e concluso che, ad esempio, il mais Bt è sicuro".



**ricambi
trattori**

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini

McCORMICK

MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cellulare 345.6241883 - amministrazione@molinari Ricambi.it

Anga



IL SECONDO ANNO DEL PERCORSO FORMATIVO

Academy Anga Brescia, torna la formazione per giovani imprenditori agricoli

Il presidente Andrea Peri e il numero uno dell'organizzazione di via Creta, Francesco Martinoni, hanno presentato nei giorni scorsi il secondo anno della proposta formativa

Imprenditori agricoli non si nasce, si diventa, anche grazie ai percorsi formativi dell'Academy Anga Brescia, pensati dal gruppo di giovani agricoltori di Confagricoltura Brescia per supportare gli associati, e non solo, nello sviluppo di competenze trasversali utili al proprio business e alla gestione della moderna azienda agricola. Tra le tematiche affrontate nei sei modu-

li proposti, una "new entry" dedicata ai rapporti con banche e finanza, in risposta alle esigenze emerse nella prima edizione del ciclo di incontri. "Tutto è pronto per dare inizio alla seconda edizione dell'Academy Anga - esordisce Andrea Peri, presidente della sezione bresciana dell'Anga (Associazione Nazionale Giovani Imprenditori Agricoli) -, innovativo progetto nato in sinergia con Confagricoltura Brescia per offrire ai giovani agricoltori opportunità di crescita personale e professionale. Forti del successo registrato lo scorso anno, abbiamo voluto confermare il taglio pratico dei corsi, dedicando particolare attenzione agli strumenti trasversali utili alla gestione di aziende agricole dal carattere sem-



Andrea Peri e Francesco Martinoni nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'Academy Anga

pre più multi-settoriale". Grande soddisfazione per la prosecuzione del programma emerge anche dalle parole del presidente di Confagri-

coltura Brescia, Francesco Martinoni: "L'idea di Andrea Peri e dei suoi collaboratori piace anche a livello nazionale, in quanto offre un ca-

lendario di corsi che vanno oltre la classica formazione tecnica per gli operatori del settore, promuovendo la crescita culturale degli im-

prenditori agricoli. Auspichiamo che l'iniziativa venga ripresa anche da altre sezioni dell'Anga, in un'ottica sinergica capace di valorizzare l'attività dei giovani agricoltori in tutta Italia".

A supportare l'Academy Anga Brescia come media partner, il Giornale di Brescia, L'Informatore Agrario e Il Sole 24 ore, che offrono ai partecipanti sei mesi di abbonamento alle proprie edizioni digitali, mentre si confermano i viaggi studio e le visite guidate ad aziende ed eccellenze del territorio dell'Academy Anga Plus.

I corsi si svolgeranno tra il 18 ottobre 2017 e il 9 marzo 2018 nella sede di Confagricoltura Brescia, in via Creta 50.

Ulteriori informazioni su brescia.confagricoltura.it.

Scopri i corsi anno 2017 - 2018

Lingua Inglese Livello base

30 ore
15 lezioni
18/10 al 09/01/2018
18.00 - 20.00
€ 180 + iva 22%

Obiettivi

Comprendere e comunicare con frasi isolate ed espressioni di uso frequente su argomenti familiari e quotidiani. Comunicare nell'ambito di attività lavorative che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto.

Contenuti

Argomenti base: la famiglia e la casa, il corpo umano e la salute, la città e la strada, lo sport e il tempo libero, lettere, telefono, internet, lavoro, viaggi e vacanze. Sarà presente un approfondimento grammaticale insieme a brevi dialoghi per esercitarsi nella conversazione.

Informatica di base ed Excel

30 ore
10 lezioni
19/10 al 04/01/2018
18.00 - 21.00
€ 150 + iva 22%

Obiettivi

Acquisire i concetti generali che consentono di utilizzare le principali funzionalità necessarie all'uso del computer. Trasferire le funzionalità di base e le potenzialità del foglio elettronico. Predisporre e gestire tabelle e trasformarle in grafici e schemi.

Contenuti

Concetti generali: hardware, software, internet, navigazione nel web, social network, sicurezza dei dati, virus, diritto d'autore e aspetti giuridici, posta elettronica. Excel: cosa è un foglio elettronico, interfaccia grafica, utilizzo completo del programma di struttura.

Analisi di redditività e costing di prodotto

18 ore
06 lezioni
31/01 al 16/02/2018
18.00 - 21.00
€ 150 + iva 22%

Obiettivi

Far apprendere e favorire l'applicazione concreta di modelli per il calcolo del costo di prodotto e per la definizione di strategie e politiche di prezzo. Sviluppare l'analisi e l'interpretazione dei margini quali elementi fondanti delle principali decisioni aziendali.

Contenuti

Configurazioni e contabilità per centri di costo. Modelli per il calcolo del costo pieno di prodotto. Costi industriali diretti e costi commerciali diretti del cliente. Scelte di convenienza in base al margine di contribuzione. Confronto tra obiettivi di budget e risultati conseguiti. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

Lingua Inglese Conversation

30 ore
20 lezioni
28/11 al 15/02/2018
18.00 - 19.30
€ 180 + iva 22%

Obiettivi

Sviluppare la familiarità con la lingua straniera. Migliorare le abilità audio-orali e la pronuncia per interagire con l'insegnante madrelingua durante attività che propongono situazioni simili a quelle della vita reale. Approfondire le conoscenze linguistiche acquisite.

Contenuti

Il docente madrelingua affronterà argomenti che possono coinvolgere l'attività quotidiana. Questi saranno lo spunto per un'elaborazione personale da esporre in aula con l'aiuto del docente. Saranno analizzate situazioni autentiche per stimolare il dibattito.

Contabilità analitica e costi orari

18 ore
06 lezioni
10/01 al 26/01/2018
18.00 - 21.00
€ 150 + iva 22%

Obiettivi

Individuare le modalità per introdurre un sistema in grado di soddisfare i fabbisogni informativi dei diversi operatori. Analizzare le fasi da percorrere per introdurre in azienda un sistema di contabilità industriale adeguato al grado di complessità gestionale esistente.

Contenuti

Le finalità ed i criteri di progettazione del controllo di gestione. La contabilità direzionale come sistema informativo. Le relazioni tra i centri di costo. Il costo strategicamente rilevante. I collegamenti con la contabilità generale. Esercitazioni pratiche su modelli Excel.

La finanza dell'impresa agricola ed i rapporti con le banche

18 ore
06 lezioni
20/02 al 09/03/2018
18.00 - 21.00
€ 150 + iva 22%

Obiettivi

Trasferire strumenti e modalità per la determinazione del fabbisogno finanziario. Trasferire all'azienda agricola strumenti e metodologie per la gestione del dialogo con il sistema bancario.

Contenuti

Il bilancio dell'impresa agricola: cenni di analisi di bilancio. Il fabbisogno finanziario e la pianificazione economico-finanziaria nelle imprese agricole. Cash flow e politica di finanziamento. Le principali modalità di finanziamento. Come ci legge la banca.

Anga



LE VISITE DELL'ACADEMY PLUS

La nuova avventura di Alessandro Marinoni: la cipolla borettana dalla terra alla tavola

L'Anga Academy Plus fa tappa a Dello (BS) dall'azienda agricola Rizzardi, del giovane agricoltore e consigliere di Confagricoltura Brescia Alessandro Marinoni

Ne ha fatta di strada la Rizzardi Ottorino & c, dal 2011, data dell'ingresso come titolare di Alessandro Marinoni nell'azienda di Castel Mella (BS) della quale era dipendente. A sei anni da allora, nell'agosto 2017, la società agricola ha ampliato i propri orizzonti di coltivazione, lavorazione e commercializzazione di or-

taggi freschi verso le cipolle borettane, rilevando l'azienda agricola Olivari, nel vicino comune di Dello. Alla "gamma" Rizzardi si aggiungono così 15 ettari per la coltivazione della più nobile varietà di cipolle e circa 1400 metri quadri di stabilimento per lavorazione e confezionamento del prodotto fresco, fornito poi ai mercati ortofrutticoli di Nord e Centro Italia e alla grande distribuzione su tutto il territorio nazionale.

"La volontà di investire proprio ora, per aumentare la nostra presenza sul mercato ortofrutticolo, non è casuale - spiega il giovane imprenditore, attivo anche sul fronte associativo, come consigliere di Confagricoltura Brescia e membro di Anga -. Al termi-



ne del primo piano di investimento, avviato agli albori di questa esperienza imprenditoriale, io e i miei due soci sentivamo il bisogno e la voglia di non accontentarci, cercando nuove sfide legate alla passione per quell'agricoltura che valorizza il prodotto in tutta la filiera, dalla coltivazione alla commercializzazione". La scelta è caduta dunque sull'azienda fondata nel 2001 da Davide Olivari e dalla moglie Bianca, che volentieri hanno "affidato" l'attività ai tre giovani soci della Rizzardi.

La visita del 29 settembre allo stabilimento e alle coltivazioni di Dello, promossa dai Giovani Agricoltori di Brescia all'interno del progetto Anga Academy Plus

2017/2018, alla presenza del presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni e del direttivo di Anga Brescia, è stata anche occasione per celebrare il passaggio di consegne alla nuova proprietà. "Questo traguardo ci

spinge a lavorare ancora più intensamente per acquisire quote di mercato, sostenendo la qualità di una filiera capace di portare le nostre cipolle borettane dalla terra alla tavola!" conclude Alessandro Marinoni.



Sistema Enologia



Se produrre ottimo vino è la vostra priorità, noi vi rendiamo più semplice l'impresa.



sistemiamo l'Italia

www.sistemiamolitalia.it
www.sistemi.com

Produrre un buon vino non è facile. Per questo abbiamo creato un sistema gestionale dedicato esclusivamente alle aziende vitivinicole, per togliervi ogni problema e lasciarvi il gusto di fare al meglio ciò che apprezzeranno i vostri clienti. **SISTEMA ENOLOGIA** è la soluzione pensata e progettata per farvi concentrare solo sul meglio del vino, senza retrogusti.

ENOLOGIA è il sistema gestionale completo e integrato per gestire le attività amministrative, produttive e distributive del settore vitivinicolo ed è utilizzato quotidianamente da centinaia di aziende vitivinicole su tutto il territorio italiano. I suoi **punti di forza**: competenza e solidità, aggiornamento normativo e completezza funzionale, gestione integrata delle attività e controllo di gestione, tracciabilità tecnica e normativa. Anche in cloud.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi.

Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.

sistemi
PARTNER

CSB
SOFTWARE & SOLUTIONS

CSB Software & Solutions S.r.l.

Via Como, 3 - 25125 Brescia (BS) - Tel. 030.3514611 - www.csb.it - infomktg@csb.it

Pac

IL RUOLO DI DE CASTRO
"COME PARLAMENTO
SIAMO SODDISFATTI"

"L'accordo fra Parlamento europeo, Commissione e Consiglio è stato raggiunto". Così il Primo Vice Presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo e Capo del Team negoziale del PE, Paolo De Castro al termine del quarto trilatero che si è tenuto nei giorni scorsi sulla parte agricola del Regolamento Omnibus.

"Come Parlamento europeo siamo molto soddisfatti - spiega De Castro - la proposta approvata in Commissione agricoltura è stata infatti adottata quasi interamente". "Molte sono le novità contenute nella riforma di medio termine della Pac - prosegue l'europarlamentare - che siamo certi riusciranno a creare le condizioni per un miglioramento della posizione dei nostri agricoltori all'interno della filiera agro-alimentare, ad allargare la possibilità di accesso agli strumenti



di gestione dei rischi e a semplificare l'applicazione del greening dell'attuale Pac".

Tra le novità più importanti anche quelle relative al mondo delle assicurazioni, con un incremento del contributo pubblico, segno della grande attenzione che la politica comunitaria sta rivolgendo a questo strumento sempre più indispensabile. Anche Confagricoltura Brescia insiste da tempo sull'importanza di assicurarsi in agricoltura.

IL CONVEGNO DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

"Dopo il 2020 l'Ue continui a sostenere una vera politica agricola comune"

Si parla di Pac e gli agricoltori prontamente rispondono all'appello. Una gremita sala convegni di Confagricoltura Brescia ha ospitato, lo scorso lunedì 16 ottobre, l'incontro di approfondimento "Pac: verso la riforma post 2020" promosso dalla Sezione Economica Cerealicola e Proteolaginoso e dall'Associazione Maiscoltori Italiani rappresentata dal suo presidente, Cesare Soldi. "Si parla di mais - ha detto in apertura Francesco Martinoni, presidente di Confagricoltura Brescia -, ma il tema della riforma di medio termine della Pac e del futuro della Politica agricola comunitaria interessa tutti i settori". Il motivo è presto detto: "Come dimostrano i dati - ha sottolineato Soldi - la Pac non è più un'integrazione al reddito degli agricoltori, ma è il reddito stesso: senza il contributo comunitario, le imprese agricole produrrebbero sotto costo ed è quindi fondamentale mantenere questo strumento".



Un momento dell'incontro di lunedì 16 ottobre in Confagricoltura Brescia

Nelle scorse settimane è stata raggiunta l'intesa tra Commissione, Parlamento Ue e Consiglio dei ministri su una modifica della Pac attualmente in vigore. Ma è

normale che si guardi già a cosa accadrà nel 2020 e negli anni successivi, considerando che alla fine del 2019 si insedierà la nuova Commissione.

Da un lato si tratta di difendere il budget a disposizione del mondo agricolo, attaccato da più parti. Dall'altro, è certamente necessario orientare nel modo migliore

queste risorse. "La Pac - ha detto Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia - è attaccata da più parti da un'ondata di populismo e di demagogia: inoltre, viene data un'immagine dell'agricoltura che non corrisponde alla realtà: anche nel recente G7 agricolo di Bergamo è accaduto questo. L'agricoltura del futuro - ha continuato Garbelli - deve guardare alla sostenibilità economica oltre che a quella ambientale, con l'obiettivo di sfamare il pianeta". E quindi, secondo Fausto Nodari, vicepresidente della Sezione Cerealicola di Confagricoltura Brescia e rappresentante dell'organizzazione alla Granaria di Milano, "l'unica soluzione è produrre di più: una parte di società è affetta da sbornie di ambientalismo e animalismo, ma il mondo politico non deve farsi influenzare". Intanto, in vista della battaglia per la nuova Pac, è essenziale, come ha rimarcato Soldi, raccogliere sul territorio le esigenze degli agri-

coltori, attraverso incontri come quello di lunedì 16. Solo così il sindacato potrà effettivamente portare le esigenze del settore primario là dove si prendono le decisioni.

Il convegno è stato concluso da Matteo Lasagna, vicepresidente nazionale di Confagricoltura, che ha sottolineato, a questo proposito, la necessità di una partecipazione diretta da parte degli agricoltori: "Non è possibile - ha detto Lasagna - che solo il 7% degli agricoltori abbia risposto al questionario per raccogliere informazioni in vista dei documenti da presentare per la nuova Pac: il sindacato deve fare il suo lavoro, ma è necessario che gli imprenditori si sentano coinvolti e partecipino attivamente". Altrimenti, il rischio è che siano altri a decidere per il settore primario, ridimensionando sempre più le risorse a disposizione o orientandole verso politiche ambientaliste spesso pretese.

Guido Lombardi

IL COMMENTO DI AGRINSIEME

"L'ok al regolamento Omnibus introduce modifiche davvero importanti"

"Esprimiamo soddisfazione per l'accordo raggiunto tra Parlamento UE, Commissione e Consiglio in merito al regolamento Omnibus. Le modifiche introdotte all'attuale assetto della Politica Agricola Comune nel testo del regolamento rappresentano opportunità importanti per garantire alle aziende agricole italiane ed europee una maggiore flessibilità e semplificazione, in particolare per quanto riguarda le regole relative al greening, ai pagamenti accoppiati ed ai giovani agricoltori. Ci sono però ancora molti aspetti da affrontare per migliorare la normativa europea sulla Pac che rimane in generale complessa e che deve favorire le aspettative delle imprese agricole orientate al mercato e che hanno bisogno di strumenti adatti per accrescere la loro competitività".

Così Giorgio Mercuri il coordinatore di Agrinsieme (che riunisce Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle



Giorgio Mercuri

Cooperative Agroalimentari) commenta l'approvazione avvenuta, al termine del quarto trilatero, sulla parte agricola del Regolamento Omnibus.

"Grazie all'impegno di tutte le sigle riunite in Agrinsieme - spiega Mercuri - siamo riusciti ad ottenere un numero maggiore di modifiche rispetto al limitato restyling proposto dalla Commissione europea".

Nello specifico, nel quadro dello sviluppo rurale, si registra in particolare un importante passo in avanti nella gestione del rischio,

con regole più flessibili che riescono a rendere lo strumento maggiormente applicabile. Novità positive anche per gli investimenti e la consulenza.

Nell'ambito dell'OCM, è apprezzabile la parte relativa alla possibilità di deroghe alle norme sulla concorrenza per le Organizzazioni dei produttori e l'ammissibilità, all'interno dei programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori ortofrutticole, di azioni ed attività rivolte alla promozione, diversificazione e consolidamento dei mercati nei Paesi Extra Ue. Positiva anche la possibilità di attivare con più facilità le misure eccezionali in caso di squilibri di mercato.

"Bisogna guardare avanti - ha concluso Agrinsieme - lavorando per realizzare una riforma più coraggiosa dopo il 2020. A partire dalle linee guida generali che saranno contenute nella Comunicazione che la Commissione ha annunciato di presentare entro dicembre".



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7
tel. 030975433 - fax 0309975386
info@gandellini.com - www.gandellini.com

Dalla sede



La foto di gruppo a conclusione del primo incontro del progetto "Formarsi per non Fermarsi", organizzato da Confagricoltura Brescia per i consiglieri affinché lo spirito di associazione e la funzione sindacale siano alimentate da convinzioni sempre più attuali ed utili ai Soci

L'INCONTRO PER FARE IL PUNTO SULLE NOVITÀ

Registri dematerializzati: Confagricoltura Brescia rafforza il personale della sezione vitivinicola

Giovedì 12 ottobre ore 16.30 nella sede di Confagricoltura Brescia si è tenuto l'incontro informativo in collaborazione con l'ICORF per affrontare le problematiche emerse dalle nuove procedure ed adempimenti introdotti dalla recente normativa sulla dematerializzazione dei registri vitivinicoli. Protagonisti nel dibattito e nei chiarimenti richiesti dai soci intervenuti sono stati il Dott. Gaetano Riccardo Truglio, Vicario del Direttore - Ufficio territoriale Icorf



Giulio Barzanò

Lombardia e Massimo Ferasin Funzionario ICORF Lombardia - Area di Brescia che in maniera professionale hanno approfondito ogni problematica sorta durante l'incontro. Ad aprire l'incontro è il

Presidente Francesco Martinoni, che oltre a ribadire l'importante ruolo che Confagricoltura ha deciso di prendere in merito alla discussione sindacale sul tema della dematerializzazione, ha colto l'occasione per comunicare ufficialmente il potenziamento del personale operativo della sezione vitivinicola di Confagricoltura Brescia per fornire ai propri soci un alto livello di assistenza continua e approfondita, proponendo per questo particolare caso un servizio diretto di delega alla tenuta dei registri vitivinicoli in modalità web service. Le questioni emerse sono varie e hanno toccato differenti punti: i potenziali

controlli in cantina da parte dell'ICORF, i tempi massimi di trasmissione dei dati, i documenti giustificativi, la planimetria di cantina e cartelli identificativi dei vasi vinari, l'etichettatura e designazione delle categorie, i documenti di trasporto, comunicazioni preventive e

rapporti con gli organismi di controllo.

Le novità e le problematiche riscontrate del nuovo sistema sono molte altre, ma la disponibilità a chiarire eventuali altri dubbi e perplessità da parte di ICORF Lombardia Area di Brescia ha confermato il Dott. Ferasin non

mancherà. Così come anche la possibilità per tutti i soci, sostiene Giulio Barzanò, presidente sezione vitivinicola di Confagricoltura Brescia, di rivolgersi al personale operativo dell'Associazione per essere accompagnati e sostenuti per ogni eventuale chiarimento o necessità.



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE
MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DELTAZ PAHSE SATE Lamborghini
sigma 4
VIAA DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Dal 1975...

la fede

BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO A NORMA DI LEGGE
COPERTURE ZOOTECHNICHE - INDUSTRIALI - CIVILI
INSTALLAZIONE E REVISIONE PERIODICA DI
SISTEMI ANTICADUTA
LATTONERIA - GESTIONE RIFIUTI DI CANTIERE
Per informazioni: Geom. Andrea 339/7776939

Via Industriale, 3 - 25014 - Castenedolo - BRESCIA
Tel. 030/2731448 Fax 030/2509910
info@lafedecoperture.com www.lafedecoperture.com

Olivicoltura

FRANTOI AL LAVORO RACCOLTA -30%, MA DI OTTIMA QUALITÀ

Una flessione nella produzione, ma con assenza di parassiti e quindi una qualità indiscussa delle olive. Si preannuncia in questo modo l'annata olivicola bresciana: i frantoi avvieranno la loro attività in settimana. La flessione prevista risulta importante, si stima un 50% in meno rispetto alla scorsa campagna, annata considerata ec-

cezionale ma un 25-30% in meno rispetto alla media.

"La diminuzione dei frutti si presenta "a macchia di leopardo" - spiegano gli olivicoltori - e quindi ci possono essere luoghi dove le olive sono di più, come per esempio l'Alto Garda questa situazione è dovuta non tanto alla siccità generalizzata ma alle ondate di calore che si sono succedute nei nostri territori durante l'estate appena trascorsa. La prima ondata di calore, in maggio, ha colpito la fioritura, le altre invece hanno favorito la "cascola", fenomeno

naturale di caduta dei fiori ma accentuato dal caldo eccezionale. Le piante, che hanno subito un rapido disseccamento dell'apparato fogliare erano deboli per la sovrapproduzione dello scorso anno".

Rispetto ai sette mila quintali di olio extravergine d'oliva prodotto l'anno scorso in Lombardia quest'anno la produzione potrebbe aggirarsi sui 4mila, tenendo conto del fatto che nella produzione globale lombarda il lago di Como produce un 15%, quello di Iseo con la Valcalepio il 20% ed il resto è prodotto dal lago di Garda.

IL FOCUS OLIVICOLO

Approfondiamo la dichiarazione nutrizionale e la sua obbligatorietà

Vi proponiamo una analisi riassuntiva sulla dichiarazione nutrizionale per consolidare le conoscenze legislative nella vendita al dettaglio dell'olio.

La normativa sull'etichettatura ha l'obiettivo di assicurare che il consumatore sia adeguatamente informato sul prodotto affinché possa effettuare degli acquisti consapevoli. La stessa Unione Europea ha sottolineato che per ottenere un elevato livello di tutela della salute dei consumatori e assicurare il loro diritto all'informazione, è opportuno garantire che i

consumatori siano adeguatamente informati sugli alimenti che consumano...". L'etichetta, quindi, è una sorta di "carta d'identità dell'alimento". Parallelamente il marketing utilizza messaggi comunicativi che devono attirare l'attenzione del consumatore, enfatizzando caratteristiche del prodotto che non sono solo quelle obbligatoriamente previste dalla legge. L'etichettatura, e con essa intendiamo qualunque menzione, indicazione, marchio, immagine o simbolo che si riferisce ad un alimento, è il punto d'incontro di due esigenze: quella del produttore, che vuole promuovere adeguatamente il proprio olio differenziandolo dagli altri, e



quella del consumatore, che vuole conoscere esattamente ciò che sta acquistando. La normativa in materia è molto articolata proprio perché non

è facile coniugare le esigenze dell'informazione puntuale e quelle del marketing.

Ma cos'è la «dichiarazione nutrizionale»?

La «dichiarazione nutrizionale» o «etichettatura nutrizionale» è un'informazione che riguarda il valore energetico, i grassi (saturi, monoinsaturi, polinsaturi), i carboidrati (zuccheri, poliooli, amido), il sale, le fibre, le proteine, vitamine e sali minerali. Dal 13 dicembre 2016, in linea generale, è un'indicazione obbligatoria (ci sono comunque delle eccezioni, vedi il paragrafo 10.2).

Gli alimenti immessi sul mercato o etichettati prima del 13 dicembre 2016 che non riportano la «dichiarazione nutrizionale» possono essere commercializzati fino all'esaurimento delle scorte.

Oli ai quali non si applica l'obbligo della dichiarazione nutrizionale

Come abbiamo detto nel paragrafo precedente, in linea generale la «dichiarazione nutrizionale» è obbligatoria. Tuttavia, ci sono delle particolari circostanze in cui tale indicazione non è richiesta. Infatti, tale obbligo non riguarda "gli alimenti, anche confezionati in maniera artigianale, forniti direttamente dal fabbricante di piccole quantità di prodotti al consumatore finale o a strutture locali di vendita al dettaglio che forniscono direttamente al consumatore finale" (Allegato V, punto 19, del Reg. UE n. 1169/2011). Con la circolare prot. n. 361078 del

Guida all'accesso del portale olio con utenza SIAN

Caro Socio,

attualmente tutti i soggetti che aderiscono alla filiera per la commercializzazione dell'olio di oliva accedono al portale dell'olio presente nel SIAN utilizzando il CUUA della propria azienda e un Pin composto da 9 cifre.

Al riguardo si precisa che fino al 30 giugno 2018 l'azienda per accedere al portale dell'olio d'oliva potrà scegliere se utilizzare le vecchie credenziali (CUUA + PIN) oppure le nuove credenziali (CF Rappresentante legale + la password).

Dopo tale data sarà possibile accedere al Portale dell'olio d'oliva solamente come utente qualificato e si precisa che al primo accesso con le nuove credenziali, verranno disabilitate le credenziali CUUA + PIN.

Richiedi in Sede la guida operativa filiera olio d'oliva.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.
Cordiali saluti,

Gabriele Trebeschi
Direttore

METELLI Group GEA

GEA Farm Technologies
WestfaliaSurge | Houle



Via Paolo VI 4, Roccafranca (BS) Tel. 030 7090567 info@metelligroup.eu

16 novembre 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero della Salute hanno chiarito il significato di alcuni termini riportati nella predetta frase. Di seguito trovi i chiarimenti che abbiamo adattato all'olio d'oliva e cioè:

- **forniti direttamente.** La cessione degli oli, senza l'intervento di intermediari, da parte del "fabbricante di piccole quantità di prodotti", direttamente al consumatore o alle "strutture locali di vendita al dettaglio che forniscono direttamente al consumatore finale (rimangono esclusi quindi gli oli confezionati venduti ad imprese che esercitano vendita all'ingrosso o che svolgono attività di intermediazione commerciale)
- **fabbricante di piccole quantità.** Rientrano in tale definizione i produttori ed i fornitori di oli che rispettano i

requisiti delle «microimprese» (per tali requisiti vedi l'art. 2 della raccomandazione 2003/361/CE). Inoltre, non vi è l'obbligo della «dichiarazione nutrizionale» per gli oli oggetto di vendita diretta ai consumatori a "livello locale" da parte degli spacci aziendali

- **livello locale delle strutture di vendita.** Per "livello locale" deve intendersi un legame diretto tra azienda di origine e il consumatore e può essere identificato "nel territorio della Provincia in cui insiste l'azienda e nel territorio delle Province contermini [cioè confinanti], ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante"
- **vendita al dettaglio.**

Per commercio al dettaglio deve intendersi l'attività svolta da chiunque professionalmente acquista oli in nome e per conto proprio e li rivende, su aree private in sede fissa o mediante altre forme di distribuzione, direttamente al consumatore finale o alle "collettività" (ristoranti, mense, imprese di ristorazione, etc).



LA GUIDA PRATICA PER GLI OLIVICOLTORI

È a disposizione di tutti i Soci, la "Guida pratica all'etichettatura degli oli d'oliva" redatta da Roberto Ciano e da Roberta Capecci, Ispettori dell'ICQRF di grande esperienza operativa. Questo scritto, oltre che essere teorico, vuol essere uno strumento per gli operatori e per i cittadini per "decifrare" concretamente i limiti da rispettare per una corretta etichettatura degli oli d'oliva. Scrivi in redazione o chiama in Sede per riceverla.

Il focus



APPROFONDIMENTO GIURIDICO

Rapporto tra diritto di prelazione agraria e diritto di prelazione ereditaria in ipotesi di alienazione di una quota di un fondo rustico

Con la recente sentenza n.21050 del 2017, i Giudici di legittimità affermano il principio di diritto in base al quale, quand'anche trattasi di vendita della quota ereditaria "il diritto di prelazione in favore del coerede disciplinato dall'art. 732 c.c. prevale sul diritto del coltivatore diretto del fondo, mezzadro, colono o compartecipante, ove anche il coerede sia coltivatore diretto".

In via generale, preme ricordare che l'ordinamento giuridico, allo scopo di impedire l'ingresso dell'estraneo nella comunione ereditaria, riconosce, in ipotesi di alienazione della quota ereditaria, il diritto di prelazione ereditaria a favore del coerede dell'alienante ex art. 732 c.c.l.

La norma stabilisce che *Il coerede, che vuole alienare a un estraneo la sua quota o parte di essa, deve notificare la proposta di alienazione, indicandone il prezzo, agli altri coeredi, i quali hanno diritto di prelazione. Questo diritto deve essere esercitato nel termine di due mesi dall'ultima delle notificazioni. In mancanza della notificazione, i coeredi hanno diritto di riscattare la quota dall'acquirente e da ogni successivo avente causa, finché dura lo stato di comunione ereditaria. Se i coeredi che intendono esercitare il diritto di riscatto sono più, la quota è assegnata a tutti in parti uguali.*

Tuttavia in caso di trasferimento a titolo oneroso di una quota di un fondo rustico in comunione ereditaria, da

parte del comproprietario, comporta la spettanza del diritto di prelazione e del conseguente diritto di riscatto ai soggetti aventi la qualifica soggettiva di coltivatore diretto alle condizioni oggettive precisate all'articolo 8 della L. n. 590 del 1965.

Ciò detto, nella ipotesi di alienazione di una quota di un fondo rustico in comunione ereditaria, si rende necessario chiarire il rapporto tra diritto di prelazione ereditaria (previsto dal citato art. 732 c.c.) e diritto di prelazione agraria (previsto, come noto, dal citato art. 8 L.590/1965 e s.m.i.).

Secondo il precedente orientamento giurisprudenziale, in ipotesi di alienazione della quota ereditaria di un fondo rustico indiviso, non opera il diritto di preferen-



za nei confronti dei soggetti conduttori., risultando, per contro, prevalente il diritto di prelazione in favore del coerede, disciplinato dall'art. 732 c.c.2.

Invero, i giudici di legittimità con la recente decisione (Cass. 21050/2017), disattendendo l'orientamento d'anzì

richiamato, affermano il diverso principio di diritto in base al quale, quand'anche trattasi di vendita della quota ereditaria "il diritto di prelazione in favore del coerede disciplinato dall'art. 732 c.c. prevale sul diritto del coltivatore diretto del fondo, mezzadro, colono o compar-

tecipante, ove anche il coerede sia coltivatore diretto".

Detto in altri termini, all'interno della comunione ereditaria ciascuno dei coeredi è libero di trasferire la propria quota di fondo rustico all'uno o all'altro coerede, non essendo applicabili tra i coeredi le limitazioni all'autonomia negoziale che discendono dalle disposizioni in materia di prelazione agraria a favore del coerede coltivatore diretto.

In caso di cessione di quota di comunione ereditaria a terzi, invece, il diritto di prelazione ereditaria del coerede prevale sul diritto di prelazione agraria dell'affittuario coltivatore diretto solo in presenza di un ulteriore requisito, ossia qualora si tratti di un coerede che sia anche coltivatore diretto.

"Ringrazio vivamente la dottoressa Rosangela Bertasio e la dottoressa Claudia Nassuato per aver spiegato in concreto numerosi aspetti di questo nuovo Modello IV informatizzato in vigore da inizio settembre.

Chiedo al Ministero di avere comprensione per tutti gli allevatori in questa prima fase di applicazione, anche in considerazione del fatto che l'informatizzazione è arrivata senza chiarezza e con molti lati non chiari. Purtroppo, ancora una volta, noi agricoltori siamo stati messi alla prova in un sistema con molte lacune".



Il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Oscar Scalmana



Alcuni scatti dell'incontro di mercoledì 11 ottobre alla fiera di via Caprera

COPERTURE AGRICOLE

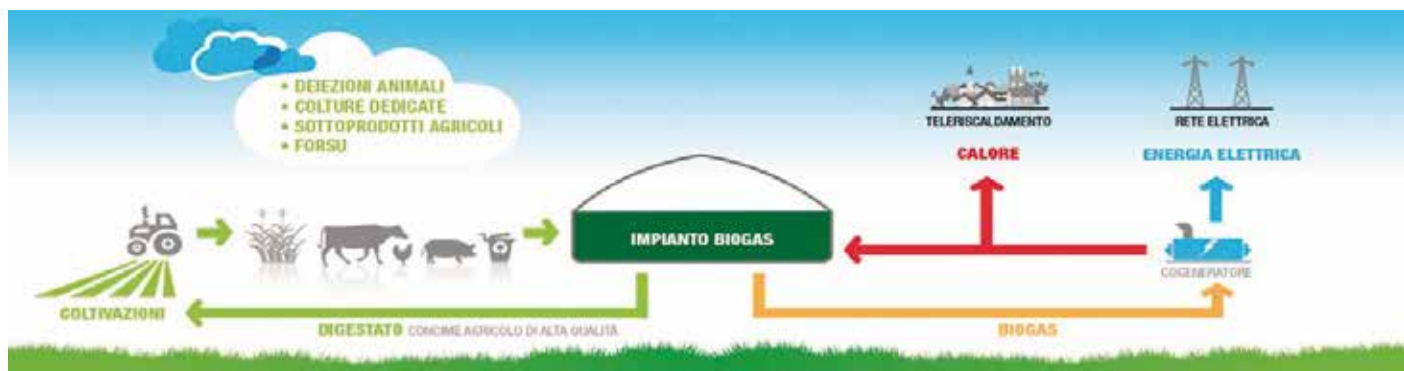
LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT
CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE
CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/7777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

**QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO**



L'ITALIA ECCELLE NEL BIOGAS

In un'azienda agricola modenese il primo impianto bi-stadio in Europa

Le nuove frontiere del biogas e del biometano vedono l'agricoltura italiana in prima linea negli investimenti tecnologici capaci di aumentare competitività ed efficienza, contando sulle rinnovabili. Si trova infatti a Soliera (MO), nell'azienda agricola Lugli, il primo impianto di biogas con tecnologia di digestione anaerobica bi-stadio, che si distingue dai tradizionali processi per la resa, in aumento del 20% circa, e per la maggiore efficienza dell'impianto, misurabile nell'elevata produzione di biometano e di idrogeno. Grazie ai tempi ridotti di digestione della biomassa, l'impianto bi-stadio registra volumi inferiori e costi di



realizzazione più contenuti rispetto ai classici impianti di biogas. Inoltre, biomasse a elevato contenuto di zuccheri (es. siero di latte, scotta,

sansa di olive, pastazzo di agrumi) possono essere usate senza i problemi di stabilità biologica solitamente riscontrati nei sistemi tradizionali,

rendendo anche questi scarti "papabili" per il riutilizzo. La realizzazione di Soliera crea un precedente unico in Europa per l'innovativo con-

tenuo tecnologico e, cosa non meno importante, per il circuito virtuoso innescato tra i soggetti coinvolti: in ambito pubblico ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) per il brevetto della tecnologia bi-stadio; in ambito privato, la start-up Biogas Italia, che ha realizzato l'impianto grazie al finanziamento di Invitalia, e l'azienda agricola Lugli, la quale, dopo aver ceduto in comodato d'uso il terreno, fornisce la materia prima per l'alimentazione dell'impianto e partecipa alla sua gestione. "Ancora una volta -

dichiara Piero Gattoni, presidente del CIB - Consorzio Italiano Biogas -, il settore del biogas/biometano si dimostra in grado di trainare l'innovazione tecnologica, stimolando la ricerca di soluzioni e favorendo collaborazioni proficue tra soggetti pubblici e privati. Il biogas/biometano italiano è 100% made in Italy, perché nasce dai sottoprodotti dell'agricoltura e della zootecnia italiani. Si dimostra inoltre programmabile, flessibile e utile alla valorizzazione del settore primario. Con il giusto supporto del legislatore, il comparto offrirà contributi importanti allo sviluppo del Paese".

Maria Cecilia Chiappani



AlfaSystem

Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

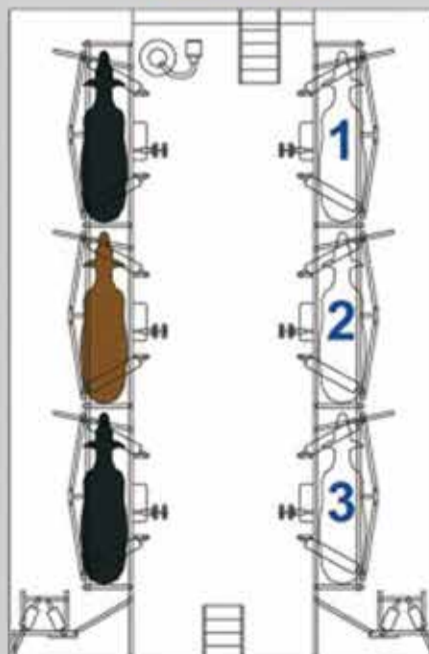
STESSO SPAZIO!

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

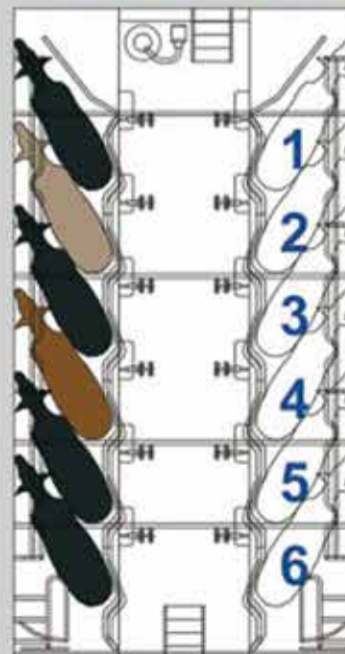
si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

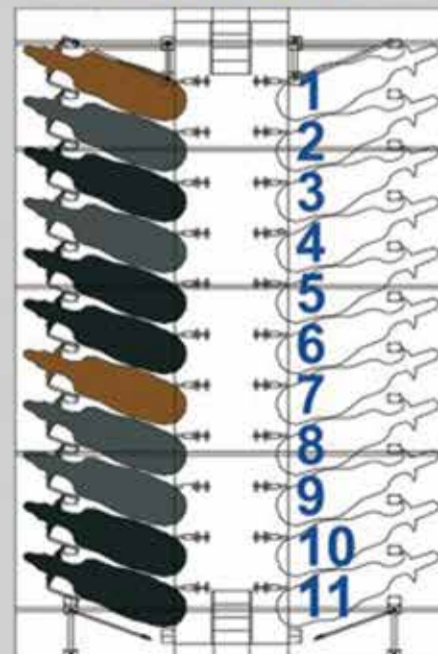
1970 Tandem 2x3



1990 Spina di pesce 2x6



OGGI 70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

Avicoltura



CONFRONTO AL MINISTERO

Influenza aviaria, ecco come gestire gli indennizzi dei danni indiretti

Caro Socio, vogliamo informarti sui contenuti del confronto che si è svolto lo scorso 20 settembre al Mipaaf sulle modalità di definizione e gestione degli indennizzi dei danni indiretti causati negli allevamenti avicoli dall'emergenza Influenza Aviaria

In estrema sintesi:

- ▶ casi finora accertati da gennaio 2017 sono 37 ripartiti in 21 focolai e 16 abbattimenti preventivi per un totale di 400 mila capi coinvolti
- ▶ Il MinSalute ha informato che, a seguito del permanere nel nostro paese dei focolai di IA, la Sanco intenderebbe restringere gli attuali criteri dettati sulle movimentazioni nelle aree coinvolte
- ▶ Unaitalia ha finora fatto una "stima" dei danni indiretti subiti e questi ammonterebbero a circa 7 milioni di euro



- ▶ Assoavi ha sollevato la questione relativa al flusso delle informazioni (danni indiretti) che serviranno nella gestione della richiesta italiana da sottoporre alla Commissione UE
- ▶ AVA - ha rimarcato la necessità di meglio definire le certificazioni che le ASL dovranno predisporre per i fermi degli allevamenti
- ▶ Confagricoltura ha sottolineato la necessità di predisporre un "vademecum" relativo alle modalità di presentazione della intera documentazione da presentare

in modo da coordinare meglio i criteri non solo con le regioni coinvolte ma anche con gli Organismi pagatori

- ▶ Assoavi e la CIA hanno inoltre chiesto al Mipaaf di avviare una indispensabile ricognizione sul fondo mutualistico assicurativo e sul fondo di garanzia da attivare in questi casi; Rimane chiaro che per quanto riguarda i danni diretti il parere dell'Amministrazione è che questi vanno liquidati sulla base della legge 218/88 e dei relativi provvedimenti attuativi

Al termine della riunione si è concordato che a stretto giro si seguiranno i seguenti passi:

- ▶ UNAITALIA ed ASSOAVI procederanno a trasmettere un primo elenco di allevamenti coinvolti finora dalla crisi
- ▶ Questi elenchi saranno verificati e nel caso ampliati dalle OOPPAAs;
- ▶ I danni saranno definiti ed elencati per tipologia di danno
- ▶ Il Mipaaf (d'intesa con le Regioni e gli organismi pa-

gatori) procederà a definire una sorta di vademecum unico sulla documentazione da dover produrre e sulle modalità di raccolta

La raccolta dei dati deve riferirsi al periodo in cui si sono verificati i danni compreso tra il 1° Ottobre 2016 ed il 30 settembre 2017.

Procedure per il finanziamento dell'operazione ristorno danni indiretti

Le procedure prevedono che una volta raccolta tutta la

documentazione attestante i danni subiti, il Mipaaf avvierà le procedure con la Commissione Europea che ne definirà esattamente l'ammontare dei danni per singole voci (tipologie di danno). Sulla base di questo calcolo la UE provvederà ad avviare le procedure per il ristorno di sua competenza (50%).

Il Mipaaf quindi procederà a formalizzare al Ministero del tesoro la richiesta economica per quanto riguarda la restante parte.

L'incontro in Regione Lombardia

Martedì 12 settembre, presso Palazzo Lombardia, ha avuto luogo un tavolo interregionale per parlare della filiera avicola; all'incontro hanno preso parte anche Vincenzo Lenucci, della direzione economica di Confagricoltura, e il presidente della FRP Avicola di Confagricoltura Lombardia Mauro Zanotti. I temi del giorno erano un'ipotesi di confronto con la GDO sul no antibiotico e il benessere animale; l'influenza aviaria, con i provvedimenti regionali e le richieste danni al MIPAAF. Nello specifico:

No antibiotico e il benessere animale

Lenucci e Zanotti hanno ammesso la possibilità che i produttori si adeguino tecnicamente a ogni nuovo indirizzo commerciale di allevamento o a ogni nuova norma sul benessere, a patto però che l'inevitabile incremento dei costi trovi un proporzionale riconoscimento in fase di commercializzazione; le produzioni così ottenute devono quindi essere adeguatamente valorizzate. Ciò detto, è comunque necessario che in vista dell'introduzione di nuove normative, i produttori europei e italiani siano tutelati dalla concorrenza degli allevatori di altri Paesi che non hanno i medesimi obblighi in termini di benessere animale.

Influenza aviaria

Se da una parte è vero che i danni per mancato accasamento per presenza dei focolari di influenza possono essere oggetto di copertura assicurativa, è comunque necessario che l'autorità veterinaria tenga presente di tutta la vasta gamma di quelli indiretti che interessano tutte le aziende che, pur non essendo state oggetto di una ordinanza di abbattimento, vengano però bloccate sia per l'accasamento sia per la commercializzazione di capi pronti per l'avvio alla macellazione. Tali danni non trovano nessun tipo di riscontro e paradossalmente rimangono a esclusivo carico del socciario anziché del socciante che è il proprietario degli animali. Inoltre, le stesse norme sull'individuazione delle aree di sorveglianza potrebbero subire aggiustamenti che comunque, senza incidere sulle cautele assolutamente necessarie per contenere le infezioni, possono appunto contenere i danni indiretti per gli allevamenti posti nel raggio di 10 km dal focolaio; è il caso ad esempio della possibilità di consegnare al macello animali a fine ciclo in presenza di analisi che escludano la presenza del virus.

Assicurazione

Confagricoltura Lombardia ha suggerito che lo strumento dell'assicurazione debba essere meglio diffuso tra gli allevatori che talvolta non si assicurano perché non conoscono la possibilità di stipulare polizze pensate per la copertura sia dei costi per lo smaltimento di animali morti, sia del danno anche in caso di fermo aziendale.

Fipronil

Sebbene non fosse all'ordine del giorno, è stato inevitabile affrontare durante la riunione anche la questione del Fipronil. Proprio in questi giorni, infatti, sono stati individuati anche in Lombardia allevamenti con questo problema. A tal riguardo, è stato presentato il Protocollo per l'adozione di un piano di autocontrollo rafforzato negli allevamenti per la verifica della presenza di Fipronil e Amitraz nelle uova. Il protocollo, sottoscritto tra Ministero della Salute e le principali Associazioni di categoria, tra cui Confagricoltura, prevede l'incentivazione presso gli allevamenti di campagne di analisi in regime di autocontrollo che consentano di corredare le partite di uova vendute da una dichiarazione di adesione al piano.

Le conclusioni di Gianni Fava

Nelle sue conclusioni finali l'Assessore Fava ha sottolineato l'importanza che Lombardia, Emilia e Veneto si presentino al tavolo Ministeriale già convocato per il prossimo 20 settembre con un documento unico di richieste essenzialmente articolato su tre capitoli principali: per quanto concerne l'emergenza avviare definire modalità operative uniformi di tutte le regioni sia sugli adempimenti sanitari da attivare in caso di focolaio, sia per il calcolo degli indennizzi delle aziende colpite, censendo anche preventivamente tutte le tipologie di danno indiretto oggi non coperti da indennizzo; sul rapporto tra filiera e grade distribuzione organizzata va tenuto un canale di dialogo costantemente aperto, finalizzato ad individuare politiche commerciali condivise e non unicamente concentrate sul contenimento del prezzo, quanto sulla qualità del prodotto finale offerta; individuazione di forme di sostegno al comparto che consenta il pieno utilizzo degli strumenti di intervento comunitari.

Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Giovedì 12 ottobre 2017

CONFAGRICOLTURA BRESCIA CHIEDE MAGGIORE SERIETÀ NELLA COMUNICAZIONE

Avicoltura, il presidente di settore Galofaro contro gli attacchi in tv: "Venite nei nostri allevamenti, non abbiamo nulla da nascondere"

Anche la Rai cade nel facile qualunquismo ed associa il continuo utilizzo degli antibiotici agli allevamenti italiani, non considerando che i polli e i tacchini made in Italy sono totalmente esenti da queste sostanze. Confagricoltura Brescia apre le porte dei suoi allevamenti e chiede maggiore serietà ai media nazionali.

Il mondo agricolo è sotto attacco da diversi anni e per diverse ragioni. Quando però le critiche mediatiche vengono create in maniera pretestuosa, gli attori del settore primario non possono stare in silenzio. Per questo motivo il presidente della sezione Avicola di Confagricoltura Brescia, Alfredo Galofaro, ha deciso di replicare al servizio televisivo andato in onda mercoledì 4 ottobre durante il Tg1 delle ore 20:

"Sono saltato dalla sedia quando ho sentito che i polli italiani sono intrisi di antibiotici e vengono trattati male in allevamento - ha esordito l'allevatore - e

sono rimasto colpito dalle inesattezze del giornalista che sono andate sul primo canale della televisione nazionale". Il presidente degli avicoli vuole raccontare la realtà di tutti gli allevamenti di polli e tacchini non solo nel nord Italia, ma in tutto il Paese: "I pulcini vengono trasportati con cura e raggiungono gli allevamenti nelle prime ore di vita; crescono in un ambiente sano e i polli sono allevati per 50/65 giorni, mentre i tacchini fino a 150, per poi essere trasferiti al reparto di macellazione. L'aspetto importante, e allo stesso tempo totalmente differente rispetto a quanto ascoltato in tv, - continua Galofaro - è che gli animali che arrivano al consumatore sono esenti da antibiotico". Ci sono ovviamente delle eccezioni: "In caso di malattia è necessario intervenire per il benessere animale, una pratica dovuta che applichiamo anche ai nostri figli quando si ammalano". Le costanti analisi non sono effettuate solo sui capi, ma anche sull'ambiente che li ospita: "Abbiamo costanti esami sull'acqua, le stanze di accoglienza e l'alimentazione - prosegue Alfredo Galofaro - e siamo contenti di ciò

perché se il consumatore mangia in totale sicurezza noi possiamo continuare il nostro lavoro quotidiano e ciò è possibile grazie alla sinergia tra tutti gli attori, ossia allevatore, controllori e casa fornitrice dei pulcini". È inaccettabile continuare a subire passivamente pubblicità false e Galofaro non ci sta: "In qualità di rappresentante sindacale dei miei colleghi non posso lasciar passare pubblicità televisive in cui si sponsorizzano polli esenti da trattamenti antibiotici, perché quelli italiani sul mercato italiano sono tutti senza interventi di questo tipo". Il presidente chiude con una provocazione, che è anche una richiesta seria ai media ed alle Istituzioni: "Vi invito nel mio allevamento per toccare con mano il rigore di prevenzione, pulizia e rispetto delle leggi che vige per allevare un capo nelle perfette condizioni e proporlo alle grandi aziende affinché possano portare sul tavolo degli italiani un prodotto sicuro e buono. Noi ce la mettiamo tutta e siamo pronti a dimostrarlo aprendo le nostre aziende perché non abbiamo paura di nulla e accettiamo consigli da tutti, ma non le false informazioni".



Il focus



LE INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

"Manutentore del verde pubblico e privato", approfondiamo la legislazione

In data 6 luglio 2016, il Senato ha approvato il disegno di legge (pubblicato in G.U. come L. 154 del 28 luglio 2016) recante "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale". L'art. 12 del DdL prevede che l'attività di manutenzione del verde, pubblico o privato, affidata a terzi, possa essere svolta esclusivamente dagli iscritti al Registro ufficiale dei produttori (RUP), da imprese agricole, artigiane o industriali o in forma cooperativa iscritte al registro delle imprese e che abbiano conseguito un attestato di idoneità per il possesso di determinate competenze. È doveroso premettere che il

settore del florovivaismo in Italia vale oltre 2,5 miliardi di euro, con ben 30mila aziende impegnate nel settore, per un totale di 180mila addetti. All'interno di questo mondo la manutenzione del verde e del giardinaggio rappresenta una componente molto importante ed in crescita, considerato inoltre che il verde pubblico e privato, i giardini e i viali alberati non svolgono esclusivamente funzione estetica, ma costituiscono una componente importante del panorama paesaggistico, del sistema abitativo cittadino e del contesto urbano.

In considerazione di questo è stata presentata da parte della Sen. Albano (PD) un'interrogazione parlamentare sulla mancata attuazione dei percorsi professionalizzanti specifici previsti per Legge.



"Occorre valorizzare la professione di manutentore del verde pubblico e privato, un lavoro di grande importanza per la qualità paesaggistica urbana e rurale e che spesso può venir affidata a persone prive di un'adeguata formazione, persone che non possono fornire adeguate garanzie sul risultato. Per questo occorre sostenere la professionalizzazione del settore, il quale impiega 180mila addetti in tutta Italia in 30mila aziende, costituendo una parte non indifferente del comparto florovivaistico" afferma la Sen. Albano, la quale chie-

de inoltre: *"se il Ministero MIPAFF intenda avviare un tavolo di lavoro in sinergia con il mondo imprenditoriale del settore florovivaistico e del Coordinamento Nazionale Filiera Florovivaistica e del Paesaggio (CNFFP) per definire gli standard professionali e formativi specifici del "manutentore del verde". Un'ulteriore interrogazione, presentata al MIPAFF dal Deputato Tarrico (PD, primo firmatario insieme ai colleghi Piccolo, Carra, Grassi, Amato, Nazzareno, Romanini, Rubinato, Carella, Zan, Gribaudo, Tentori, Bini), è stata inoltrata per richiedere*

la costituzione di un tavolo di lavoro nazionale con il mondo imprenditoriale nazionale del settore florovivaistico, che coinvolga anche il Coordinamento Nazionale Filiera Florovivaistica e del Paesaggio (CNFFP).

Il deputato Tarrico rimarca come *"l'attività in questo settore non prevede oggi l'obbligo di requisiti minimi di idoneità professionale, indispensabili invece per il corretto svolgimento dell'attività e per offrire garanzie ai fruitori del servizio. Obiettivo dell'intervento normativo adottato è definire requisiti minimi per ottenere quest'idoneità, a favore di un reale miglioramento del livello professionale del settore, soprattutto in un contesto di crescita a volte disarmonica con soggetti non sempre in possesso di adeguate competenze e con il rischio di effetti negativi su tutto il comparto"*.

Ricordiamo che il mondo imprenditoriale nazionale del settore florovivaistico ha dato vita ad un Coordinamento Nazionale Filiera Florovivaistica e del Paesaggio (CNFFP) il quale chiede di essere coinvolto nella defi-



nizione delle norme di attuazione dei contenuti dell'articolo 12 della L. 154 del 28 luglio 2016, al fine di dare forte aderenza delle norme alla realtà e alle problematiche concrete del paese.

In recenti riunioni del Tavolo Tecnico del Settore Florovivaistico presso il Ministero interrogato, è emersa la necessità di un approfondimento delle ipotesi di attuazione del citato articolo 12 della Legge 154/2016, soprattutto per quanto concerne lo standard professionale e formativo di manutentore del verde, che garantisca una qualificazione seria del settore. Il tutto, per permettere nel concreto di valorizzazione l'immagine delle nostre città e dei nostri territori, e al tempo stesso per permettere di qualificare il contesto di vita di cittadini e famiglie".



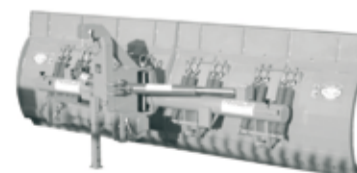
TEDOLDI
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatriche - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE
VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE
ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445
agrifigo@gmail.com

La storia



L'AZIENDA CAMUNA

Terra e materie prime camune per la birra ecosostenibile della Società agricola Pagus

Proporre una birra "made in Valcamonica" dalla A alla Z è il sogno di Gabriele Fontana e Stefano Visinoni, i due ventiseienni di Rogno titolari della Società Agricola Pagus. Da una scelta che sa di storia - Rogno in epoca romana era il "Pagus" (capoluogo) della valle e del lago d'Iseo -, a una visione moderna ed ecosostenibile di luppolicoltura e orzicoltura capaci di assecondare le peculiarità climatiche del territorio, con strumenti, materie prime e mentalità green. "Nel 2015 abbiamo avviato un percorso professionale per noi inedito, sempre man-



tenendo i piedi per terra - racconta Gabriele Fontana -. Prima di intraprendere in concreto la coltivazione di luppolo e orzo per la produzione di birra abbiamo conseguito, a Padova, la qualifica di birrai artigiani, ottenuta al termine di 600 ore di corso e del tirocinio in un birrificio a nostra scelta. Mi sono poi recato a Milano in una realtà tra le più storiche in Italia e ben posizionata sul mercato, mentre Stefano ha scelto un birrificio artigianale nella bergamasca, dalle dimensioni più ridotte. Da esperienze diverse, ma in egual modo

edificanti, è nata la nostra missione di creare un birrificio agricolo a chilometro zero in terra camuna".

360 piante di luppolo, coltivate sui 1200 metri quadrati del terreno che il nonno di Gabriele possedeva a Bessi-



mo di Darfo, e circa 2 ettari di orzo in quel di Rogno, rappresentano dunque la base di questo sogno ancora in divenire: "Ora siamo fermi a due varietà di luppolo e una di orzo, ma l'obiettivo è quello di aumentare la produzione agricola per realizzare birra al 100% sostenuta dalle nostre coltivazioni, con materie prime di questa terra. A differenza dei birrifici artigianali, i birrifici agricoli come Pagus devono garantire almeno un 51% di birra realizzata con i frutti delle proprie attività agricole, ma puntiamo a superare ampiamente questa percentuale, verso una filiera totalmente camuna, dalla semina di luppolo e orzo alla vendita delle bottiglie", sottolinea con or-



goglio Gabriele. Assaggeremo in primavera il primo risultato di quest'avventura ... e nel frattempo i due giovani agricoltori già pensano alle prossime sfide, confermando l'impegno nel perfezionare le ricette, mi-

gliorare la qualità della birra, di annata in annata e stabilizzarne il più possibile gusti e profumi, senza mai tralasciare lato agricolo e modalità di coltivazione amiche dell'ambiente.

Maria Cecilia Chiappani

I Tratur Vecc Dei Roncai

la seconda tappa del Campionato Provinciale di Aratura all'Antica
DOMENICA 22 OTTOBRE 2017
in Via Gavardina a Bedizzole presso il semaforo di Pontenove
Aperta a tutti coloro che posseggono un trattore antecedente l'anno 1960
con aratro a carrello o semi-portato.
Sarà possibile utilizzare aratro a sollevamento, con conseguente penalità
nella graduatoria.

APERTURA ISCRIZIONI ALLE ORE 08.30 - INIZIO GARA ORE 09.00
Quota iscrizione Euro 10,00 (pasto trattorista incluso - accompagnatori Euro 20,00)

Per Info: **Dario 3339637004 - Francesco 3475303364**
In caso di maltempo si svolgerà domenica 29 Ottobre 2017

Maffizzoli
ENERGIA

PLACIDI ENRICO
CONFERMA E RIPARAZIONE
MACCHINE AGRICOLE

EDIL 85 @VITTI & C. snc
IMPRESA DI COSTRUZIONI

ANGA
Giovani di Confagricoltura

AZ. AGR. MARTINELLA
di Filippini Dario
Davide 335 8076103

Macelleria bovina e suina
Loc. Cantoncino
Montichiari (BS)

Allevamento e macello
con vendita diretta
Via Gavardina, Bedizzole (BS)

ALDIDA
Pasticceria Aldida
BEDIZZOLE (BS) - P.zza Europa, 8
Tel. 030 674519

FINANZIAMENTO

Aziende agricole.

TASSO FISSO 1,49%

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Agrobresciano

SOSTIENE IL TERRITORIO.

Massaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato sui fogli informativi e disposizioni della circolare presso tutte le Filiali e sul sito www.agrobresciano.it. Il finanziamento per nuove operazioni d'importo a durata massima di € 100.000 e 12 mesi richiesto per le seguenti finalità: macchinari, attrezzature, certificazioni di processi prodotti, innovazioni tecnologiche, ristrutturazione settore, anticipo IRPEC, TAC/2/3/999, esempio: acquisto il 02/01/2017, di fronte al prestatore erogato come scritto cambiere, importo fiscale dell'importo € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in 12 rate mensili, interessi e spese pagate anticipatamente. TAN: tasso fisso 1,49%, giorni banca n.10, sp. per bolli € 10,00, sp. istruttoria € 20,00, sp. per durata € 5,00, sp. incasso effettivo € 6,40, sp. per correnti e carte € 100, totale importo dovuto € 101.573,22. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione di parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicitarie sono valide fino al 31/03/2017 salvo chiusura anticipata dell'offerta.

la tua Azienda Agricola è al **SICURO**?

Presentando
questo coupon
hai diritto ad uno

**sconto
del
5%**

sull'acquisto di
sistemi e
apparecchi di
videosorveglianza

Offerta valida fino
al 31.12.2017



www.obelettronica.it



AREA
VIDEOSORVEGLIATA

Da noi trovi le soluzioni innovative dei sistemi di sicurezza integrati

Abbiamo una soluzione per
OGNI ESIGENZA



OB ELETTRONICA E' A BRESCIA - LODI - CREMONA - NOVI LIGURE

BRESCIA
via Genova, 4
Telefono 030 3530994

CREMONA
Via Mantova, 1/L
Telefono 0381 30214

LODI
V.le Milano, 14/16
Telefono 0371 412657

NOVI LIGURE
C.so Romualdo Marengo 37
Telefono 0143 743687

La fiera

Fiere Zootecniche
Internazionali di Cremona72^a Edizione
Fiera Internazionale
del Bovino da Latte51^a Edizione
RASSEGNA SUINCOLA
DI CREMONA7^a Edizione
EXPOCASEARIA5^a Edizione
INTERNATIONAL
POULTRY DRUM1^a Edizione
BioEnergy
Salute delle Tecnologie
per le Biomasse

DA MERCOLEDÌ 25 A SABATO 28 OTTOBRE 2017

ZOOTECNIA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE

CremonaFiere guarda ai mercati internazionali
e annuncia una missione all'Agritex di Hyderabad

È l'India la destinazione di maggior prospettiva fra una serie di missioni a cui CremonaFiere sta lavorando per allargare sbocchi di mercato e moltiplicare occasioni di business e sviluppo. Prima delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, previste per il 25-28 ottobre, CremonaFiere sarà presente all'Agritex di Hyderabad insieme alle aziende che vorranno prendere parte direttamente alla missione. Un mercato di fondamentale importanza, quello indiano, e in rapida espansione se si pensa che l'intera India produce all'anno 156 milioni di tonnellate di latte (contribuendo al 18% della produzione mondiale). Più in particolare gli Stati Andhra Pradesh e Telangana – la cui capitale comune oggi è proprio Hyderabad, la città che ospita l'Agritex – hanno contribuito lo scorso anno al 9,5% della produzione totale indiana di latte, con una produzione complessiva di 14 milioni di tonnellate (l'intera Italia ne produce circa 11 milioni l'anno). Un mercato due volte interessante, perché anche il consumo interno di derivati



risulta in piena crescita. Il valore dell'industria lattiero-casearia indiana è stato stimato in circa 70 miliardi di USD nel 2014-15. Secondo uno studio condotto da Rabobank, fra il 2012 e il 2020 il mercato dei prodotti lattiero-caseari a valore aggiunto in India è stimato in crescita dal 21% al 31%. L'India ha per tutti questi motivi notevoli margini di evoluzione, e necessità di tecnologie, prodotti e servizi. CremonaFiere e le aziende che decideranno di unirsi alla missione indiana rappresenteranno di fatto il sistema e il modello agro-zoo-

tecnico italiano a Hyderabad di fronte al mondo. Per i partecipanti alla missione CremonaFiere ha predisposto un'agenda che prevede, oltre alla presenza all'interno dell'evento, anche una giornata di incontri fra imprese e operatori, con aziende agricole e imprese che si occupano di trasformazione alimentare, oltre ad alcuni professionali tour nel corso dei quali si visiteranno realtà del settore lattiero-caseario direttamente sul posto. «Insieme alle aziende che affianchiamo nel corso delle Fiere Zootecniche così come nel resto dell'anno – spiega il presidente di CremonaFiere Antonio Piva – tra i Paesi target del 2017 abbiamo scelto l'India per le interessanti prospettive che rivelano i numeri del settore. Riteniamo che ogni forma di efficace internazionalizzazione costituisca una occasione per far nascere nuovi contatti e creare opportunità di sviluppo non solo per le imprese che vorranno partecipare direttamente al viaggio, ma anche per tutte quelle aziende che – pur non

partecipando fisicamente alla missione – sceglieranno di essere presenti alle Fiere Zootecniche Internazionali di ottobre: questo è il valore aggiunto che assicuriamo a chi sceglie l'evento di Cremona». La missione indiana fa seguito a quella in Iran di un anno fa ma è solo il più recente frutto di un intenso lavoro sui mercati internazionali intrapreso con convinzione da CremonaFiere. Nel frattempo CremonaFiere si è già attivata in mercati d'interesse tra cui Turchia, Repubblica Ceca, Australia, Cina, e con incoming buyer europei, in particolare nord ed est Europa, nord Africa e sud America. La missione è stata resa possibile dall'accordo di collaborazione fra CremonaFiere e Kenes Exhibitions Ltd. di Tel Aviv, ramo fieristico del Gruppo Kenes, specializzato nell'organizzazione di eventi ad Elevato contenuto tecnico-scientifico in particolare nelle nano-tecnologie, nell'agricoltura e zootecnia, nelle bio-tecnologie e nel trattamento di acque.

LA CONFERENZA STAMPA

Le Fiere di Cremona
si presentano al Sud Italia

Oltre cento eventi specialistici con la partecipazione di tecnici ed accademici provenienti da diversi paesi esteri: in programma a CremonaFiere dal 25 al 28 ottobre 2017

CremonaFiere ha presentato al mondo agro-zootecnico del Sud Italia le Fiere zootecniche internazionali di Cremona. La conferenza stampa si è tenuta a Foggia, individuata per la sua posizione strategica come punto di riferimento ideale per l'area delle Puglie, della Basilicata e del Molise. Nate per vocazione territoriale guardando con particolare attenzione al bovino da latte, le Fiere zootecniche di Cremona (in programma dal 25 al 28 ottobre 2017) si sono presentate agli allevatori di terre ricche di tradizioni legate proprio all'allevamento bovino e bufalino. Secondo i dati dell'Anagrafe nazionale zootecnica, al 31 maggio 2017 erano oltre 4mila gli allevamenti bovini aperti in Puglia, Molise e Basilicata.



CremonaFiere intende allacciare un importante dialogo con tutti gli allevatori di queste regioni e del Mezzogiorno, il primo passo si è compiuto proprio alla Fiera di Foggia, ente che organizza una Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia e che ha festeggiato lo scorso aprile la sua 68esima edizione. A Foggia, con il presidente di CremonaFiere Antonio Piva, sono intervenuti anche il presidente di Confagricoltura Puglia Donato Rossi, il presidente di Confagricoltura Foggia Onofrio Giuliano, l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia Leonardo Di Gioia e il commissario straordinario della Fiera di Foggia Potito Belgioioso. Le Fiere zootecniche internazionali di Cremona sono l'unica rassegna esclusivamente zootecnica di respiro internazionale organizzata in Italia e rappresentano il principale appuntamento dell'anno per il mondo allevatoriale. A dirlo sono i numeri: 55mila metri quadrati solamente di zootecnia di avanguardia, oltre 60mila visitatori, 20 delegazioni ufficiali dall'estero, 3.800 operatori stranieri provenienti da 33 paesi. I marchi internazionali presenti nel 2016 sono stati 811.



R
A
P
P
R
E
S
E
N
T
I
A
M
O



A G R I L I N E A

PASOLINI

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI

A
S
S
I
S
T
I
A
M
O



KRONE



PÖTTINGER



STORTI



VALTRA

VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • PÖTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE
I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID

La fiera



IL 19° CONCORSO DEL COMIZIO AGRARIO

La Targa Beltrami torna a premiare in CremonaFiere l'agroalimentare che innova per la qualità

Giunge alle 19° edizione il premio "Targa Beltrami", l'iniziativa che anche quest'anno, in occasione delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona (dal 18 al 25 ottobre a CremonaFiere), premierà le imprese e i ricercatori della filiera agroalimentare che si sono distinti per un significativo livello di innovazione nei macchinari, nei metodi di lavoro e nei processi utilizzati.

Il premio, promosso dal Comizio Agrario di Cremona - Ente Eredità Girolamo Beltrami e dalla stessa CremonaFiere, intende promuovere la cultura dell'innovazione aumentando la consapevolezza che innovare significa principalmente valorizzare l'efficienza di prodotti e pro-



cessi e quindi contribuire ad una maggiore sostenibilità delle condizioni ambientali. Il premio è aperto a imprese nel settore agroalimentare anche internazionali, a singoli imprenditori, ricercatori, start-up e istituzioni che abbiano sviluppato un pro-

getto, prodotto o metodo di lavorazione innovativo. Il Comitato di selezione sarà formato da uno o più rappresentanti del Comizio Agrario Beltrami e da un rappresentante di CremonaFiere. Sarà poi facoltà dei due promotori cooptare nel Comitato tecni-

ci ed esperti delle specifiche aree di competenza. Il premio prevede quattro categorie:

- ▶ Agricoltura di precisione intesa come strumento per la gestione delle colture mirato a considerare le variabilità spaziali e temporali di parametri quali la composizione dei suoli, l'umidità, la disponibilità di nutrienti, la presenza di infestanti, patogeni, ecc, nei campi, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ▶ Allevamento di precisione inteso come utilizzo di tecnologie per misurare indicatori fisiologici, comportamentali, produttivi e riproduttivi sui singoli animali, con l'obiettivo di

migliorare le strategie gestionali e le performance dei capi allevati.

- ▶ Prima trasformazione del latte intesa come trattamento e caseificazione presso le aziende agricole e/o presso aziende di caseificazione artigianali poste immediatamente a valle della produzione della materia prima.
- ▶ Efficienza energetica applicata in ambito agricolo e allevatoriale intesa come introduzione di processi e tecnologie innovative per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, la manutenzione e il miglioramento di quelli esistenti (anche in funzione di un utilizzo efficiente di prodotti agricoli a fini ener-

getici, e per la produzione di biometano da filiere nazionali).

Sarà assegnato un premio per ciascuna delle categorie.

Le segnalazioni possono essere effettuate esclusivamente via mail entro e non oltre il 29 settembre 2017 all'indirizzo di posta elettronica giam-paolo.pasquali@cremonafiere.it. Nell'oggetto delle mail va inserita la dicitura "Al Comitato di Selezione Targa Beltrami".

I moduli per le segnalazioni devono essere completi di tutte le informazioni richieste, e possono essere scaricati, insieme al bando completo del premio al link <https://goo.gl/eh5Flk>.

Per info: www.bovinodalatte.it

Un'assicurazione per il futuro dei miei figli e delle loro famiglie!

Mungitura e alimentazione integrate in un unico sistema!

Mungitura e alimentazione sono gli aspetti chiave su cui far leva per migliorare il profitto di un allevamento di vacche da latte! Il robot di mungitura Lely Astronaut in combinazione con il sistema per l'alimentazione automatica Lely Vector sono gli strumenti per garantire un futuro alla tua azienda.

L'allevamento di successo e' una tua scelta!

Scopri come le nostre soluzioni si possono adattare alla tua stalla, contatta il Lely Center di Brescia allo 030/7741384!



www.all4cow.it - info@all4cow.it



www.lely.com

La fiera

NOVITÀ ASSOLUTA BIOENERGY ENTRA NELLE ZOOTECHNICHE

Si rinnova infatti anche per l'edizione 2017 la partnership con il Crea, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, col quale le Fiere stanno affinando l'agenda scientifica. Una scelta che rafforza la vocazione della manifestazione, sempre più attenta alle tendenze del mercato e alle esigenze di espo-

sitori e visitatori. Le Fiere Zootecniche Internazionali infatti quest'anno si allargano e "fanno 5": il cluster, oltre alla nuova edizione della Fiera Internazionale del Bovino dal Latte, alla Rassegna Suinicola di Cremona - Italtig, a Expocasearia, all'International Poultry Forum, comprenderà anche Bioenergy, il principale salone di prodotti per gli impianti di energie rinnovabili da fonte agricola. A BioEnergy si trattano concretamente gli argomenti più caldi del settore e si trovano soluzioni efficaci ed efficaci

grazie all'autorevolezza delle aziende presenti e alla collaborazione instaurata da CremonaFiere con le principali istituzioni scientifiche del settore. Non solo questo: BioEnergy è un evento che dura tutto l'anno grazie alle numerose iniziative di promozione e sviluppo del business ideate e messe in atto da CremonaFiere. Il contesto è in assoluto il più fertile e propizio per discutere seriamente di agroenergie e presentare i prodotti, i servizi e le strategie applicabili in ambito agro-zootecnico.



LE ANALISI DEL PANORAMA FUTURO

L'innovazione tecnologica nell'agrifood porterà la produttività delle aziende agricole al +30%

È uno dei primi dati provenienti dall'Osservatorio SmartAgrifood del Politecnico di Milano, che con le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, lavora a progetti comuni.



Il 62% delle soluzioni offerte per l'innovazione digitale nel settore agrifood-sfrutta tecnologie 'Internet of Things', che permettono di monitorare e controllare le attività in campo agroalimentare, mentre il 37% degli attori è fornitore specializzato in servizi Agritech. L'86% delle soluzioni offerte si applica alla coltivazione, ma la maggior parte è progettata per essere trasversale ai vari comparti della zootecnia. Il 15% delle soluzioni offerte è specifico per il vitivinicolo. Una attenzione e un orientamento, quello per l'innovazione digitale nel settore agrozootecnico, ampiamente diffusi nelle grandi aziende internazionali proprio per la capacità di offrire valore aggiunto alla produzione.

Sono questi alcuni dei dati che Damiano Frosi, responsabile delle Relazioni con le aziende degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano e ricercatore dell'Osservatorio Smart Agrifood, fornisce in vista dell'appuntamento fissato proprio nel corso delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona (dal 25 al 28 ottobre 2017). Qui infatti saranno presentati alcuni dati del tavolo di lavoro dedicato al lattiero-caseario.4.0

Un settore attento all'innovazione

«L'idea di lanciare un Osservatorio sullo smart agrifood - spiega Frosi - è nata un anno fa, dopo aver ricevuto vari segnali di interesse da parte delle aziende in ambito agro-zootecnico. Le aziende che operano in agricoltura sono fra le più attente e reattive al processo di innovazione. È però vero che forse solo adesso si prende coscienza delle potenzialità delle innovazioni tecnologiche e digitali in questa filiera».

Un'operazione di filiera

«Abbiamo scelto di chiamarlo 'osservatorio SmartAgrifood' - continua Frosi - e non 'smart agriculture' in seguito a una segnalazione molto significativa delle stesse aziende interpellate da noi. Lamentavano la mancanza di integrazione fra tutti gli attori della filiera agroalimentare. Da un lato il mondo agricolo, dall'altro quello della trasformazione». La convinzione è quella che l'introduzione di innovazioni digitali

possa aumentare sia la competitività delle aziende sia la trasparenza dei processi, sia la qualità del prodotto finale. Insomma, un beneficio distribuito sull'intera filiera.

La collaborazione con le Zootecniche di Cremona

Alla base del progetto c'è ovviamente la ricerca su agricoltura di precisione, dematerializzazione delle procedure, tracciabilità alimentare, qualità ambientale e alimentare, l'Internet of Things e le start-up come tema trasversale. Per effettuarla e veicolarla, l'Osservatorio ha ritenuto importante fare riferimento a una community vasta di attori del settore. «Ci siamo accorti - continua Frosi - che alcuni temi, come l'agricoltura 4.0 e l'innovazione nel lattiero-caseario interessavano un sottoinsieme di aziende con specificità molto forti». Da qui la nascita di questi primi due tavoli: il primo, dedicato all'agricoltura 4.0, è figlio del piano industria 4.0, e prova a capire come l'innova-

zione possa migliorare la produzione agricola. Il tavolo dedicato al lattiero-caseario invece ha un baricentro molto forte su Cremona, proprio per la rappresentatività del territorio rispetto alla produzione di latte e l'importante collaborazione con le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona e con il Crit - Polo per l'Innovazione Digitale. «Le nostre funzioni - spiega a questo proposito Frosi parlando dell'Osservatorio e delle Fiere Zootecniche - sono complementari. La community delle Fiere Zootecniche di Cremona e la sua comunicazione sono molto forti a livello italiano e internazionale verso tutti gli attori del mondo agro-zootecnico».

Con l'innovazione per un vero modello italiano

È questa una delle vie scelte dalle Fiere Zootecniche per lavorare al fianco delle aziende e renderle sempre più competitive sui mercati internazionali. La sfida ora è mettere in comunicazione domanda e offerta. Il lavoro dell'Osservatorio, con la diffusione dei primi dati estesi, certificherà il ritorno economico, qualitativo e ambientale a fronte dei possibili investimenti. Le fiere Zootecniche, con una platea specializzata e internazionale, offriranno supporto e interlocutori per una delle rivoluzioni tecnologiche più interessanti e affascinanti del nostro tempo. L'innovazione che genera tracciabi-

lità, controllo e alta qualità del prodotto è la via da seguire per la crescita di un vero modello agrozootecnico italiano, in grado di competere con produzioni insidiose per il basso costo su cui fanno leva ma lontane dagli standard garantiti dalla ricerca e dall'investimento sullo smart agrifood.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI
RISPARMIO ENERGETICO
IMPIANTI DI ACCUMULO

Via T.Edison n.2 - 25012 Calvisano (BS) - Tel. 030/9686105
www.eltech.it - eltech@eltech.it

IMPIANTI DI ACCUMULO

TESLA
POWERWALL
CERTIFIED INSTALLER

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

BRIXIA
IRRIGATION

- Impianti "chiavi in mano" di sub-irrigazione per estensive e vigneti.
- Impianti a goccia per vigneti e mais.
- Vendita ed assistenza filtri automatici.
- Soluzioni per la fertirrigazione.
- Sistemi di gestione con smartphone.
- Vendita ed assistenza motopompe ed elettropompe a controllo remoto.
- Sistemi di monitoraggio umidità del terreno e controllo clima.

Aiutiamo l'agricoltore ad utilizzare meglio l'acqua

Sede Legale:
Via Marocco, 34
25050 Rodengo Saiano (BS) - Italy

info@brixiairrigation.com
www.brixiairrigation.com

Tel. +39 - 0306119483
Brixia Irrigation

La fiera



DAL 25 AL 28 OTTOBRE

Alle Fiere Zootecniche di Cremona torna il focus sul bovino da latte

Zootecnia di precisione, benessere animale, redditività della vacca da latte e stalla 4.0 sono solo alcuni dei temi affrontati dalla manifestazione in programma a CremonaFiere dal 25 al 28 ottobre 2017

Giunta alla 72esima edizione, la Fiera internazionale del bovino da latte è uno dei principali eventi mondiali per la zootecnia da latte: un appuntamento imprescindibile per gli operatori professionali del settore e per le aziende che producono impianti e servizi, in programma dal 25 al 28 ottobre 2017 a CremonaFiere. Ogni anno richiama i migliori marchi del settore a livello mondiale (811 marchi durante la scorsa edizione), presentando così ai visitatori professionali (60.420 operatori durante la scorsa edizione) una vetrina specializzata di altissima qualità sia sul fronte dei prodotti che su quello dei servizi. A Cremona, infatti, si incontrano gli allevatori alla ricerca delle soluzioni più



adeguate per la loro azienda. La manifestazione costituisce anche il migliore mercato per la genetica internazionale: la Mostra della razza Frisona, durante la quale oltre 400 campionesse si sfidano in quello che è considerato uno dei ring zootecnici più rinomati al mondo, offre la rappresentazione plastica dell'eccellenza raggiunta dai processi di miglioramento genetico. Oltre alla vasta proposta espositiva, uno dei principali punti di forza della Fiera internazionale del bovino da latte è il suo ricco programma di convegni, seminari e workshop (104 eventi nella scorsa

edizione), che ogni anno affronta con la competenza dei più qualificati specialisti internazionali gli argomenti più caldi del comparto. Per garantire contenuti scientifici di alto profilo, CremonaFiere instaura collaborazioni con istituzioni, associazioni, università e centri di ricerca. Tra le partnership più recenti spicca quella stretta con il Crea-FIc di Lodi, che si occupa della filiera lattiero-casearia, in particolare della bovina da latte, con riferimento ai sistemi foraggero-zootecnici, alle tecniche di allevamento ed ai loro effetti sulla fisiologia e benessere animali,

all'incremento della qualità e sicurezza del latte e derivati, ai processi di trasformazione ed alla valorizzazione dei sottoprodotti e dei microrganismi dell'industria casearia. Tra i temi affrontati nell'ultimo programma tecnico-scientifico:

- ▶ zootecnia di precisione
- ▶ agricoltura conservativa
- ▶ conversione aziendale da convenzionale a bio
- ▶ trasformazione del latte in azienda
- ▶ stalla 4.0
- ▶ benessere degli animali
- ▶ redditività della vacca da latte

All'interno degli spazi fieristici vengono riservati spazi-focus a quattro specifiche tematiche (innovazioni lattiero-casearie, agro-zootecnia biologica, novità in ambito tecnologico, energie rinnovabili da fonte agricola) per uno sguardo approfondito sulle nuove frontiere del settore:

▶ **Milk village:** presente per il terzo anno consecutivo alle Fiere zootecniche internazionali di Cremona, è un'area speciale dedicata alle innovazioni tecniche e tecnologiche nel settore lattiero-caseario con nuovi spunti proposti agli

operatori professionali per sviluppare nuovi business.

▶ **Bio village:** oggi la conversione al biologico rappresenta una interessante opportunità. Il Bio village, che ha debuttato lo scorso anno alle Fiere zootecniche internazionali, ospita spazi in cui gli espositori presentano particolari soluzioni e sistemi per l'agricoltura e l'allevamento bio.

▶ **Techno village:** l'area, per il secondo anno consecutivo, è pensata per rispondere all'esigenza delle aziende espositrici di illustrare nel migliore dei modi le novità tecniche e le soluzioni più innovative ed efficienti nel campo dell'agricoltura e della zootecnia.

▶ **Bioenergy village:** è lo spazio dedicato al confronto professionale per lo sviluppo di una filiera integrata e sostenibile per la produzione di bioprodotti: un corner specifico riservato alla presentazione delle ultime novità del settore e alla discussione delle azioni strategiche per la valorizzazione delle filiere bioenergetiche.

Gli scenari di settore

Il comparto zootecnico-caseario è tornato ad alzare la te-

sta dopo una lunga fase di depressione, anzitutto perché il prezzo del latte alla stalla in Lombardia si è assestato su quotazioni soddisfacenti (39 centesimi al litro per il bimestre marzo-aprile 2017). Il valore del latte in Lombardia è un punto di riferimento strategico per le quotazioni a livello nazionale, dato che nelle stalle lombarde si munge il 44% di tutto il prodotto italiano. Inoltre rispetto allo scorso anno gli allevatori non sono più costretti a limitare la quantità munta in base agli accordi di ritiro, ma devono solo comunicare la produzione stimata nel 2017. Tra i punti di forza del comparto spicca la filiera lattiero-casearia di qualità, che coinvolge 27.042 operatori, di cui 26.042 produttori che conducono 26.339 allevamenti, e 1.529 trasformatori con 2.458 impianti di trasformazione. In tema di latte e latticini va rilevato anche il sentiment favorevole da parte dei consumatori nei confronti di prodotti importanti in una corretta alimentazione e che, come dimostra un recente studio danese, possono aiutare a proteggersi dalle malattie croniche più diffuse.

ECCELLENZE MUSICALI

"Cremona Musica" è in fiera per passione e business

Perché realizziamo un programma così ricco?

Perché ci piace, e perché intendiamo rivolgerci a un pubblico vasto e molto eterogeneo fatto di musicisti professionisti e amatoriali, costruttori di strumenti e accessori, rivenditori, edi-

CREMONA MUSICA INTERNATIONAL EXHIBITIONS

tori musicali, insegnanti e studenti, accademie di musica e conservatori, investitori in strumenti di pregio,

direttori artistici di teatri e sale da concerto: interessi diversi ma con molti punti di contatto. Cremona Musica è un luogo in cui professionalità e passioni si incontrano e fanno nascere collaborazioni nuove così come occasioni di business.

Alcune iniziative di venerdì 29 settembre

Masterclass di flauto con Matteo Evangelisti

Matteo Evangelisti nato a Roma nel 1985, collabora attualmente con l'Orchestra di Santa Cecilia e, in qualità di primo flauto, con l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e con l'Orchestra del Teatro alla Scala.

Masterclass dell'Accademia S.Cecilia - violino con Sonig Tchakerian Ha creato esperienze intense e coraggiose alle Settimane Musicali al Teatro Olimpico dove è responsabile artistico dei progetti di musica da camera, suonando con artisti famosi o divenuti tali, e insegna violino nell'ambito dei corsi di perfezionamento dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

Gli eventi di tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00

Red Room: le eccellenze della liuteria italiana contemporanea Dopo il successo della passata edizione, Cremona Musica International Exhibitions ripropone la Red Room, uno spazio in cui troverà posto il meglio della liuteria italiana contemporanea: strumenti e archetti che i più qualificati espositori della Manifestazione metteranno in mostra come esempio della loro produzione d'eccellenza.

Una comunità, grande come il mondo

Cremona Musica è una grande fiera ma anche un luogo di incontro, formazione, specializzazione, spettacolo e performance aperto all'intera comunità di amanti delle sette note. Tutti gli eventi sono studiati insieme ai nostri artistic advisor per creare occasioni di interesse per le diverse professionalità legate al mondo degli strumenti musicali e della grande musica, così come del semplice appassionato.

MERLO JOHN DEERE FARESIN INDUSTRIES

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **new**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **new**

TRACTOR SERVICE

DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)
Via della Meccanica n1 Z.Ind.
Cell. 335.6616929
Tel. 030.9362567
Fax 030.9921778



F.lli Strada e figli e C s.n.c.

Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.

info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it

Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

La fiera



OMEGA 3 A COLAZIONE

Con l'aggiunta di semi di lino nella dieta bovina il nostro latte diventa ancora più salutare

Secondo uno studio del CREA che verrà presentato alle Fiere Zootecniche di Cremona il 25 ottobre una dieta integrata al lino raddoppierebbe la presenza di Omega 3 presenti in un bicchiere di latte, con un incremento anche di CLA (acido linoleico coniugato) benefico per la salute umana

L'integrazione

Bovini alimentati con dieta tradizionale unifeed ma con l'integrazione di semi di lino possono produrre un latte due volte più ricco di Omega 3, acidi grassi dalle proprietà benefiche per la salute umana. È solo una delle conclusioni alle quali è giunto lo studio che verrà presentato il 25 ottobre nell'ambito delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona. La ricerca è stata compiuta dal CREA-ZA di Lodi (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di Ricerca Zootecnia Acquacoltura) e ha dimostrato come modifiche significative dell'alimentazione animale possono portare a modifiche



altrettanto significative della composizione del grasso del latte in termini sicuramente positivi dal punto di vista nutrizionale.

Omega3 più che raddoppiati

"Il latte e il grasso del latte, quindi il burro - spiega Giovanna Contarini, dirigente di ricerca presso CREA-ZA - sono spesso demonizzati per il loro contenuto di colesterolo e acidi grassi saturi. Questa è opinione diffusa, ma quello che si è già realizzato in alcune realtà e che ora si vuole far sapere è che una modifica dell'alimentazione degli animali, con l'introduzione nella dieta di semi di lino ad alto contenuto di acidi grassi polinsaturi, può migliorare la composizione del grasso di latte. Si tratta infatti di una tipologia di grassi

considerati in senso positivo per la salute umana rispetto a quelli saturi".

Il CREA fa un esempio significativo, limitandosi ai soli acidi grassi Omega 3: "Se in un latte prodotto in alimentazione tradizionale della Pianura Padana (unifeed) la quota di Omega 3 presente è pari allo 0,3- 0,4% su tutti gli acidi presenti - continua Contarini -, la stessa alimentazione tradizionale integrata a quella con semi di lino porta la quota fino all'1° all'1,2%, quindi a più del doppio degli Omega3. Questo numero non copre ovviamente il fabbisogno giornaliero, ma contribuisce in maniera importante ad aumentare la quota di acidi grassi positivi diminuendo quella negativa".

Latte, proteine e grassi: i miti da sfatare

A sottolineare come aleggino una serie di falsi miti attorno al latte è sempre la stessa dirigente di ricerca del CREA-ZA: "Il latte è un alimento da non escludere dalla dieta, è un alimento completo perché dal punto di vista delle proteine è ad alto valore aggiunto: contiene tutti gli am-

minoacidi essenziali, mentre soia e altre fonti proteiche non sono così ben bilanciate o spesso non contengono amminoacidi essenziali. Per ciò che riguarda la frazione lipidica, poi, si è sempre fatto un ragionamento parziale, parlando genericamente di "acidi grassi" ma senza vedere esattamente quali questi acidi grassi fossero. Di grassi saturi ne esistono da molto corti a molto lunghi, diciamo da 4 a 18 atomi di carbonio. Il grasso di latte, il burro, è l'unico fra tutti i grassi che contengono acidi grassi saturi, ad averne di così corti, e cioè da 4, 6, 8 atomi. Questi, dal punto dell'alimentazione umana, si comportano da insaturi, perché non si depositano sulle arterie come accade invece per alcuni grassi vegetali come cocco e palma o i grassi idrogenati, tutti più lunghi. Stesso discorso per il colesterolo: per gli adulti giusto limitarsi se ci sono problemi di quel tipo, ma se parliamo di bambini, la presenza di colesterolo è importante per il corretto sviluppo ormonale. Anche per le vitamine il latte è assolutamente completo".

Benessere animale

Nel corso della presentazione a Cremona si parlerà di come è possibile modificare la composizione agendo sull'alimentazione dei bovini "nel pieno rispetto del benessere degli animali stessi", verranno inoltre mostrati i risultati ottenuti da una ricerca nel comprensorio del Parmigiano Reggiano, dove questo tipo di alimentazione è già consentito dal disciplinare dei formaggi.

LATTIERO 4.0

I risultati della ricerca presentati in fiera

Damiano Frosi (Osservatorio SmartAgrifood): «Le offerte di soluzioni digitali innovative per l'agrifood sono 180 nel solo mercato italiano». La maggior parte riguarda il monitoraggio della coltura a distanza. I risultati del tavolo sul lattiero-caseario 4.0 verranno presentati alle Zootecniche di Cremona nel mese di ottobre.

Il 62% delle soluzioni offerte per l'innovazione digitale nel settore agrifood sfrutta tecnologie 'Internet of Things', che permettono di monitorare e controllare le attività in campo agroalimentare, mentre il 37% degli attori è fornitore specializzato in servizi Agritech. L'86% delle soluzioni offerte si applica alla coltivazione, ma la maggior parte è progettata per essere trasversale ai vari comparti della zootecnia. Il 15% delle soluzioni offerte è specifico per il vitivinicolo. Una attenzione e un orientamento, quello per l'innovazione digitale nel settore agrozootecnico, ampiamente diffusi nelle grandi aziende internazionali proprio per la capacità di offrire valore aggiunto alla produzione.

Sono questi alcuni dei dati che Damiano Frosi, responsabile delle Relazioni con le aziende degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano e ricercatore dell'Osservatorio Smart AgriFood, fornisce in vista dell'appuntamento fissato proprio nel corso delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona (dal 25 al 28 ottobre 2017). Qui infatti saranno presentati alcuni dati del tavolo di lavoro dedicato al lattiero-caseario 4.0.

«L'idea di lanciare un Osservatorio sullo smart agrifood - spiega Frosi - è nata un anno fa, dopo aver ricevuto vari segnali di interesse da parte delle aziende in ambito agrozootecnico. Le aziende che operano in agricoltura sono fra le più attente e reattive al processo di innovazione. È però vero che forse solo adesso si prende coscienza delle potenzialità delle innovazioni tecnologiche e digitali in questa filiera».

Alla base del progetto c'è ovviamente la ricerca su agricoltura di precisione, dematerializzazione delle procedure, tracciabilità alimentare, qualità ambientale e alimentare, l'Internet of Things e le start-up come tema trasversale. Per effettuarla e veicolarla, l'Osservatorio ha ritenuto importante fare riferimento a una community vasta di attori del settore.



PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI



BORGOS. GIACOMO (BS)

Via Valle n. 44

Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521

E-mail: info@borgovet.it



costruzione molle agricole
e industriali
specializzato in molle
per girello, andanatore
e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)

Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385

E-mail: info@mollificiobps.it

www.mollificiobps.it



TREND IN CRESCITA IN TUTTI I SETTORI

Alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona una agenda ricca di appuntamenti e novità

Nuove tecnologie in ambito agricolo e zootecnico, produzioni biologiche, economia circolare e sostenibilità ambientale, tecnologia del latte, filiera della produzione suinicola, bioenergie, igiene e benessere animale e mostre zootecniche. Sono questi gli ambiti sui quali si concentrerà la nuova edizione delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, l'unico evento specializzato in agrozootecnica e l'unico di respiro internazionale programmato nei padiglioni di CremonaFiere da mercoledì 25 a sabato 28 ottobre. La macchina organizzativa lavora a pieno regime per perfezionare un'agenda scientifica mai come quest'anno votata al futuro del settore e proiettata su un'ottica di filiera completa.

Una fiera sempre più internazionale e in crescita
L'intensa attività di internazionalizzazione attuata da CremonaFiere ha già fatto segnare per l'edizione 2017 un aumento del +10% sulla superficie espositiva occupata da aziende estere. Segno di un credito e un'attenzione crescenti per le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, come appuntamento di riferimento per tutti gli operatori del settore che cercano, in un solo luogo, occasioni di business tanto in Italia quanto all'estero, aggiornamento tecnico e scientifico, contatti diretti con potenziali clienti e fornitori, incontri e seminari di alto valore scientifico, presentazioni e anteprime di macchinari e prodotti per l'agrozootecnica. Merito anche delle numerose missioni este-

re compiute da CremonaFiere. Ultimo, in ordine di tempo, il viaggio indiano all'evento di settore Agritex a Hyderabad, una missione in Turchia e - solo fra il 2016 e il 2017 - missioni in Emirati Arabi Uniti, Egitto, Germania, Francia, Argentina e Uzbekistan. E sempre rappresentando il modello agrozootecnico italiano all'estero. La nuova edizione delle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona ha già conseguito un livello di adesione di capi animali iscritti superiore del 15% rispetto all'anno scorso, inoltre la manifestazione - che occupa l'intero quartiere fieristico - registra un +10% di area espositiva complessiva.

Zootecniadi precisione e agricoltura digitale
Secondo il CREAZootecnica e

Acquacoltura, le stime previsionali per la zootecnica di precisione e l'agricoltura digitale in Italia confermano un forte sviluppo del settore e delle tecnologie correlate, che porteranno a gestire attraverso questi sistemi il 10% della superficie agricola coltivata entro il 2021. Gli appuntamenti dedicati alla zootecnica di precisione e all'agricoltura digitale presenteranno le tecnologie e i sistemi più innovativi attraverso studi e case history realizzati in collaborazione con CREAZootecnica e Acquacoltura.

Produzioni biologiche
Le vendite dei prodotti biologici registrano un trend in crescita dal 2010, e gli ultimi dati disponibili del SINAB evidenziano un aumento del 20% solo nell'ultimo anno. Questo

rappresenta chiaramente una grande opportunità di sviluppo di nuovo business per le imprese agricole e allevatorie. Gli appuntamenti di questo filone metteranno in evidenza i trend di mercato, la normativa, e il percorso necessario per la conversione aziendale.

Economia circolare e sostenibilità
Oggi la sostenibilità è la parola d'ordine per la totalità delle attività umane sul pianeta, ed è trasversale su ogni settore. L'economia circolare rappresenta oggi una risposta concreta ad una crescente esigenza di comportamenti virtuosi: limitare il food waste attraverso il parziale riutilizzo di ex-prodotti alimentari, e utilizzare sottoprodotti storici e coprodotti di più recente riutilizzo sono le

chiavi per una maggiore sostenibilità in ambito mangimistico e zootecnico.

Tecnologia del latte
Ormai sono oltre 4.000 i caseifici aziendali in Italia: un trend in costante crescita perché rappresenta una valida integrazione del business di una impresa allevatoria, pur con investimenti non elevati. Se si escludono i costi di adattamento dei locali, l'investimento necessario per un minicaseificio dotato di un punto vendita che riesca a trasformare almeno 300 litri di latte, può variare dai 35 ai 70 mila euro. Gli appuntamenti di questo filone analizzeranno il mercato, il percorso di realizzazione di un caseificio in azienda, e le attrezzature più moderne per iniziare subito l'attività.



Per un ambiente migliore e più pulito

STEFANO FILIPPINI
Perito Agrario
Cell. 328.7894348

PIETRO FILIPPINI
Geometra
Cell. 388.5668664

**Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni
Allontanamento Piccioni**

STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069
 Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949
info@filippinidisinfestazioni.it - www.filippinidisinfestazioni.it

SAVOLDI

TRIVELLAZIONI

POZZI ACQUA

di piccolo e grande diametro con relative pratiche
Agricoli, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),



SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA
 REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726
 Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: info@savoldipozzi.it



Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

ATTREZZATURE

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
 Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

Dal 1916 rappresentiamo e tuteliamo le imprese agricole bresciane.
Siamo la scelta giusta per un'assistenza di qualità.

l'Unione che fa la forza • Via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 24361 - web: brescia.confagricoltura.it

OCM MIELE

Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la vendita

Si comunica l'approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM MIELE Campagna 2017/2018 (Decreto OPR) ed il Piano annuale per la concessione dei contributi nel settore delle produzioni apistiche - campagna 2017/2018 (Delibera di Giunta Regionale). Per accedere ai contributi sarà possibile informatizzare la domanda a SISCO a partire dal 1° novembre 2017 fino al 19 gennaio 2018.



- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagnal, ovvero di 90 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari complessivi, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2017;
- c) ai fini dell'azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati o dispongano di tecnici con almeno 3 anni di do-

cumentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell'ambito dell'attività apistica, fermo restando che per i tecnici neoassunti il possesso dell'idoneo titolo di studio è obbligatorio.



Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- ▶ sostegno della competitività aziendale,
- ▶ miglioramento della conoscenza e della capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- ▶ salvaguardia del patrimonio apistico e della salute degli alveari.
- ▶ prevenzione dell'espansione di Vespa velutina.

Esso prevede il sostegno alle seguenti Misure:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela del patrimonio apistico e nel miglioramento della qualità delle produzioni dell'alveare;
- 2) partecipazione alle attività di monitoraggio e sorveglianza promosse da Regione Lombardia o altri Enti, con particolare riferimento al predatore di nuova introduzione Vespa velutina;
- 3) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 4) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Spese ammissibili

- ▶ Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
- ▶ rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
- ▶ affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
- ▶ pubblicizzazione delle iniziative.

Entità dell'aiuto

La quota d'aiuto è pari al 100% della spesa

Per quanto riguarda i requisiti e i documenti necessari per la presentazione delle domande si rimanda a quanto previsto dalla D.G.R. e dal Decreto sopracitati. I soggetti beneficiari per accedere ai contributi presentano:

- ▶ entro il 19 gennaio 2018 la domanda informatizzata sul modello elettronico SISCO;
- ▶ entro il 29 giugno 2018 per i Produttori apistici singoli ed entro il 16 agosto 2018 per le Associazioni di produttori apistici la domanda di pagamento attraverso il sistema telematico SISCO (per le Associazioni sono ammissibili a rendicontazione solo le spese sostenute entro il 31 luglio 2018).

Sono obbligatori:

- ▶ Partita IVA;
- ▶ Apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale;
- ▶ Registrazione in Banca Dati Apistica del numero di alveari posseduti in riferimento al censimento 2017;
- ▶ Codice allevamento rilasciato dall'ASL competente.

Per maggiori informazioni potete contattare Giovanni Bertozzi al numero 030.2436263.

LAUREA

Congratulazioni!

Confagricoltura Brescia si complimenta con Federica Papa di Calcinato, figlia di Donatella ed Angelo e sorella di Ilaria, per il conseguimento della laurea nella facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere all'Università Cattolica di Brescia, avvenuta il 28 settembre 2017 con la tesi dal titolo "Strategie e strumenti della comunicazione elettorale: il caso haider e hofer a confronto". Federica ha concluso il percorso universitario con la votazione di 110 e lode. Un grosso in bocca al lupo per i prossimi passi nel mondo del lavoro!



Tabella 1 - RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2017-2018

AZIONE	Sottoazione	Spesa massima ammissibile	Cofinanziamento pubblico (%)	Finanziamento pubblico	Quota FEAGA	Quota nazionale	Beneficiari
A Assistenza tecnica							
aggiornamento tecnici	a.1.2	12.500,00	80	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
seminari	a.2	25.000,00	100	25.000,00	12.500,00	12.500,00	Associazioni di produttori
azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi	a.3	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
assistenza tecnica alle aziende	a.4	365.855,06	90	329.269,55	164.634,78	164.634,78	Associazioni di produttori
monitoraggio Vespa velutina	a.4	66.666,67	90	60.000,00	30.000,00	30.000,00	Associazioni di produttori
TOTALE A				434.269,55	217.134,78	217.134,78	Associazioni di produttori
B Lotta alla varroasi							
acquisto arnie con fondo a rete	b3	358.333,33	60	215.000,00	107.500,00	107.500,00	Apicoltori singoli
C Razionalizzazione della transumanza							
acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	70.000,00	50	35.000,00	17.500,00	17.500,00	Apicoltori singoli
TOTALE GENERALE		909.466,17		684.269,55	342.134,78	342.134,78	

FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI

NUOVO CALENDARIO 2018
vieni a ritirare la tua copia omaggio

sempre al Vostro fianco nelle battaglie di tutti i giorni

www.pieffefiltri.it

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda
25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

con il supporto di:



con il patrocinio di:



in collaborazione con:



Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona

72^a Edizione
Fiera Internazionale del Bovino da Latte

21^a Edizione
RASSEGNA SUINCOLA DI CREMONA

7^a Edizione
EXPOCASEARIA

5^a Edizione
INTERNATIONAL OULTRY FORUM

7^a Edizione
BioEnergy
Salone delle Tecnologie per le Rinnovabili

Da Mercoledì 25 a Sabato 28 Ottobre 2017
Fiera di Cremona



IL LUOGO IDEALE PER CHI SA COLTIVARE GRANDI IDEE

Are Speciali 2017

MILK Village

Tecnologie e soluzioni per la trasformazione del latte

Bio Village

Attrezzature e nuovi concept per l'agricoltura e l'allevamento bio

Techno Village

L'efficienza e l'avanguardia tecnologica nell'agrozootecnica

BioEnergy Village

Tutte le ultime novità del settore delle bioenergie

Incontriamoci al padiglione 2, stand G.183



WWW.FIEREZOOTECNICHECR.IT

CREMONAFIERE
DELIVERING BUSINESS OPPORTUNITIES